ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 22 Marzo 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9198

Gli eccessi dei contadini in Rumenia

CZERNOWITZ 21 (N). Un telegramma giunto da Sereth dice: Mihaileni, città di confine, fu assalita stanotte dai contadini. Tutta la popolazione ebrea è fuggita. Altri luoghi di confine corrono grave pericolo. Stamane sono giunti fuggiaschi da Roman. I villaggi e le fattorie di questo distretto sono già stati saccheggiati. La città di Roman stessa è in pericolo.

Impressionanti racconti di fuggiaschi

VIENNA 21 (N). Una persona arrivata oggi da Borduzeni - riferisce la «N. F. Presse» - racconta che colà da ieri mancano completamente il pane, la carne ed altri viveri. I negozi sono chiusi e nessuno ha il coraggio di aprirli. La città sembra morta. La colpa degli eccessi è tutta di un certo Podvesku che alle ripetute domande del Governo centrale rispondeva sempre che nella città e nel distretto regnava tranquillità perfetta, mentre già da due giorni si diceva che i contadini sarebbero entrati a Borduzeni.

Dalla tenuta di Tolireni, che com'è noto fu il teatro di una lotta sanguinosa del ventenne Roman Krasnoleski contro i contadini rivoltosi, si comunica che i contadini hanno occupato i grandi stallaggi, dove si trovavano numerosi capi di bestiame. Gran parte del bestiame fu condotto via con l'aiuto della servitù, alle altre bestie lasciate nelle stalle non si dà nè acqua nè foraggio. I contadini chiedevano una dichiarazione notarile che il fittaiolo non avrebbe ulteriormente amministrata la tenuta, ma che sarebbe stata data a loro. Tutti i fittaioli sono fuggiti nelle città. Questo è il motivo per cui i contadini marciano sulle città. I contadini furono invitati ripetutamente a mandare delle deputazioni per trattare, ma essi risposero col ferro e col fuoco.

Un altro fuggiasco racconta: Lunedì vennero a Buczcka 1300 contadini condotti da un impiegato. Una loro deputazione si recò dal sindaco cui dichiarò che i contadini saccheggerebbero la città. Gli organi ufficiali permisero la rapina e dissero: Se gli israeliti si difendono, è permesso di ricorrere alla violenza. Subito si fecero girare per le vie numerosi poliziotti i quali ordinavano ai cristiani di segnare le loro abitazioni con una croce. Gli ebrei si barricarono nelle loro case. Dieci minuti dopo incominciò il «pogrom». Le porte furono atterrate. Tutto quanto poteva essere portato via fu gettato sulla strada, ciò che non poteva esser smosso fu mandato in frantumi. Mi sono nascosto con la mia famiglia in alcune casse che si trovavano nella soffitta e così potemmo salvare almeno la vita. Giorni sono ero ricco, ora sono ridotto alla miseria. Il saccheggio durò due ore. Quando arrivò la truppa, fu trattenuta ancora due ore alla stazione, cosicchè i contadini poterono compiere indisturbati la loro opera di distruzione.

Martedì vennero altri seicento contadini con l'intenzione di incendiare la città. Allora noi siamo fuggiti su territorio austriaco. Durante la nostra fuga vedemmo lo stesso spettacolo a Borduzeni. Il capo-organizzatore del «pogrom» è il prefetto Vasescu.

Scontri con la truppa - La sorveglianza al confine

CZERNOVITZ 21 (N). A Mihaileni avvenne uno scontro con la truppa. Vi furono tre morti e parecchi feriti da parte dei contadini. Un ufficiale rimase ferito gravemente. Da Mihaileni sono fuggite oltre un centinaio di famiglie israelite. Il rabbino superiore dott. Rosenfeld si è recato ieri ad Izkany e parlò colà con dei fuggiaschi i quali gli narrarono che da Borduzeni sono fuggiti tutti gli ebrei. Tutti i loro averi sono distrutti. La truppa, anzichè cercare di sedare gli eccessi, se ne stava spettatrice indolente, seppure non partecipava al saccheggio. Si vide un ufficiale che comandava un riparto in una piazza, mentre i contadini saccheggiavano sulla stessa piazza, se ne stava chiacchierando allegramente con una cameriera sulla porta di un caffè. La miseria tra i fuggiaschi è stragrande. Solo ad Izkany ci sono oltre duemila fuggiaschi. Sono ricoverati nella sinagoga e in vari edifici pubblici, ma molti sono costretti ad accamparsi nella ancor rigida stagione all'aperto. I fuggiaschi dicono che i primi colpevoli degli eccessi sono i preti e i maestri che da lungo tempo aizzavano la popolazione. Fra i danneggiati vi sono una cinquantina di sudditi austriaci. La popolazione al confine teme che il movimento si estenda pure su territorio austriaco.

Il confine è sorvegliato da gendarmi e guardie di finanza che lasciano libero passaggio ai fuggiaschi. Il capitano di Sereth stesso dirige la custodia del confine. A Synoutz si chiese l'invio di truppa, perchè si teme che i contadini possano invadere il territorio austriaco. Una banda di contadini si trova nei pressi di Sereth. Il centro della sollevazione è ora Dorohoi.

Le fattorie di Bareu, Negru, Dasha, Vertpole e Rudestia, vicino al paese di confine, Synoutz, furono devastate. A Synoutz regna calma perfetta. A Mihaileny scoppiò un panico. Molti ebrei si diedero alla fuga. E' infondata la voce che contadini dell'Austria prendano parte ai saccheggi.

Stanotte giungerebbero a Mihaileny truppe rumene: la notizia tranquillò la popolazione.

A Voslni i contadini si recarono alla prefettura e chiesero dal prefetto che procurasse loro dei terreni a buon prezzo. Avendo il prefetto risposto essere ciò impossibile, i contadini incominciarono a demolire la prefettura. Il prefetto fece uscire la truppa, che fece uso delle armi. Molti contadini rimasero uccisi e alcuni feriti. Secondo quanto si è constatato, finora furono saccheggiate e devastate 250 tenute. Il servizio ferroviario può essere mantenuto solo con la scorta della truppa. Presso Dangyni i contadini fermarono un treno e svaligiarono i passeggeri.

A Jassy si vocifera che per domenica i contadini progettano il colpo decisivo e saccheggerebbero alcune città rimaste finora preservate dalle stragi. Nelle vie di Jassy sono schierati riparti di truppa. Furono prese tutte le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine. Nei dintorni la rivolta divampa. I contadini girano di villaggio in villaggio saccheggiando e incendiando.

Il Governo ristabilirà l'ordine

BUCAREST 21 (B). L'agenzia rumena annuncia: Le notizie dei giornali sull'agitazione dei contadini sono esagerate. In seguito alle misure prese dal Governo sarà possibile di mantenere l'ordine. L'agitazione si manifestò nuovamente in alcuni villaggi del distretto della Moldava superiore, dove però si potè mantenere l'ordine. Nelle città regna la calma.

Per la protezione dei cittadini a.-u.

VIENNA 21 (N). La «N. Fr. Presse» reca: Il presidente di questa comunità israelitica viennese si recò oggi in udienza dal ministro degli esteri barone d'Aehrenthal per chiedere a nome dell'«Alliance israelite» l'intervento del Governo a.-u. presso il Governo rumeno per ottenere la protezione dei cittadini a.-u. in Rumenia. All'udienza assistette pure il caposezione barone de Call. Il ministro dichiarò di avere già date istruzioni in questo senso all'inviato a.-u. a Bucarest, il quale intraprenderà i passi necessari presso il Governo rumeno. Anche il consolato generale a.-u. a Jessy ricevette le istruzioni del caso.

Le conferenze di Budapest per il compromesso interrotte

BUDAPEST 21 (U. B.) Stamane fu tenuta nel palazzo della presidenza una conferenza sulla questione del compromesso, alla quale intervennero il presidente dei ministri barone de Beck e dott. Wekerle e i ministri Kossuth, Daranyi, il segretario di Stato Popovics e il caposezione dott. Sieghart. Fu fatto il riassunto dei risultati ottenuti nelle trattative dei giorni scorsi. La conferenza durò dalle 11 del mattino alle 2½ del pomeriggio. Subito dopo le feste pasquali i ministri austriaci e ungheresi, compiute le discussioni separate, riprenderanno a pertrattare la questione del compromesso.

L'ordine del giorno della Dieta boema approvato all'unanimità

PRAGA 21 (B). Nell'odierna seduta della Dieta fu discussa la relazione orale della Commissione per il compromesso a.-u. Il relatore della Commissione, Urban, commentò in un lungo discorso, le circostanze già discusse durante la prima lettura della proposta, e motivò l'ordine del giorno concretato ieri dalla commissione e già pubblicato (v. «Piccolo» di ieri). Le argomentazioni dell'Urban furono interrotte da ripetuti e calorosi applausi. L'ordine del giorno fu poi messo in votazione. Tutti i deputati sorsero in piedi. Il capitano provinciale fece la contro prova, constatando che l'ordine del giorno era stato approvato a unanimità. (Applausi calorosi e generali). La Dieta passò poi alla seconda lettura della relazione della Commissione al bilancio sul bilancio preventivo per il 1907.

Dieta dell'Austria superiore

LINZ 21 (B). Alla Dieta fu distribuita la relazione della commissione alle faccende comunali e costituzionali sulle proposte Schlegel, Hauser e altri e Beuerle e altri circa le relazioni con l'Ungheria. Sarebbe discussa sabato.

Il bilancio pro 1907 alla Dieta stiriana

GRAZ21 (B). La Dieta cominciò oggi la discussione del bilancio per il 1907 La discussione fu iniziata dal capo della sezione alle finanze, conte Stürgkh.

Le punizioni per i disordini universitari di Leopoli

LEOPOLI 21 (B). I giornali locali annunciano che contro gli studenti che presero parte ai tumulti universitari del 23 gennaio, saranno prese le seguenti misure disciplinari: 11 saranno allontanati per sempre dall'istituto, 2 per quattro semestri e 2 per 2 semestri. A uno studente ruteno fu inflitta una redarguizione.

La ripresa dell'agitazione dei mugnai ungheresi

BUDAPEST 21 (U. B.) Fra i mugnai si manifesta una nuova agitazione. Gli operai del primario molino a vapore espressero iersera le loro pretese, e altrettanto fecero stamane gli operai del mulino a vapore «Hungaria», con l'unico risultato che in singole parti dell'esercizio fu sospeso il lavoro

LO SGRAVIO SUL PETROLIO
approvato al Senato italiano

ROMA 21 (N). Il Senato inizia la discussione del disegno di legge per la diminuzione del dazio sul petrolio. Dopo una rettifica di Finali, alcune osservazioni di Bettoni e un discorso di Pisa, ai quali risponde l'on. Giolitti si chiude la discussione generale. Senza discussione si approvano i cinque articoli della legge e numerosi altri progetti.

L'„interim" delle Finanze al ministro del Tesoro

ROMA 21 (N). Domani a palazzo Braschi si riunirà il Consiglio dei ministri per occuparsi di alcuni affari correnti e provvedere all'«interim» del dicastero delle Finanze, per poter pubblicare la legge, approvata dal Senato, sulla riduzione del dazio per il petrolio. Malgrado la riluttanza di Majorana, che è indisposto da due giorni per un leggero attacco di gotta, l'«interim» delle finanze sarà affidato a lui.

Il bando di Ferdinando Martini agli indigeni della colonia Eritrea

ASMARA 21 (N). Il regio commissario civile, Ferdinando Martini, emanò il seguente bando alle popolazioni indigene della colonia Eritrea: Genti tutte di qua dal Mareb, e fino al mare udite: S. M. il re d'Italia volle che io fossi fra voi a governarvi in suo nome e per dieci anni io ho ascoltato le vostre voci e, nel nome del re, ho giudicato, ho premiato e ho punito e per 10 anni ho visitato i paesi del cristiano e del musulmano al piano ed al monte e, nel nome del re, ho detto ai mercanti: commerciate; ho detto agli agricoltori: coltivate e la pace sia sempre con voi; e le strade furono libere ai commerci e le messi furono sicure nei campi. Genti tutte udite: S. M. il re d'Italia sa che così la sua volontà fu fatta interamente per la grazia di Dio e ha permesso che io ritorni e rimanga nella mia patria. Dò il saluto dell'addio al grande e al piccolo, al ricco e al povero. Che Dio aumenti i vostri traffici e mantenga feconde le vostre terre. Che Dio vi serbi in pace.

ROMA 21 (N). All'ufficio coloniale si assicura che Martini farà un altro bando per presentare alle popolazioni europee il nuovo commissario civile. Egli ha chiamato all'Asmara tutti i principali capi della colonia per far loro conoscere il nuovo governatore e renderli testimoni dell'avvenuta trasmissione dei poteri. Tra il 22 e il 25 corr., tutte le cerimonie e le formalità necessarie per l'investitura del marchese Salvago Raggi saranno compiute e Martini potrà riprendere subito la via del ritorno. I capi dei paesi non soggetti all'Italia confinanti con la colonia saranno avvertiti con lettera di Martini dell'avvenuto mutamento. Insomma il governatore uscente di carica fa il possibile per rendere agevole al suo successore l'inizio del suo compito. Spetta ora al marchese Salvago Raggi di impadronirsi delle varie questioni inerenti al Governo e sopratutto a conoscere «de visu» i bisogni dalla vasta colonia. Il nuovo governatore non è mai stato in Etiopia, ma per fortuna, è giovane animoso e ottimo cavaliere e potrà in poco tempo visitare in piano e in monte la sua colonia.

Un autografo e una decorazione di Menelik al Papa

ROMA 21 (N). Stamane il Papa ha ricevuto padre Maria Bernardo, cappuccino missionario nel paese dei Galla e inviato straordinario dell' imperatore Menelik. Padre Bernardo consegnò al Papa una lettera autografa del Negus e la decorazione della stella d'Etiopia in oro massiccio. Nella lettera Menelik risponde con specialissima deferenza a quella in cui Pio X gli chiedeva di trattare benevolmente i cattolici d'Abissinia. Il Papa ha ascoltato con viva attenzione le informazioni dategli dall'inviato straordinario il quale si è pure recato a visitare il cardinale segretario di Stato.

Bülow a Rapallo

BERLINO 21 (N). Il cancelliere dell'impero principe Bülow parte sabato per Rapallo, per passarvi il suo congedo pasquale di dodici giorni.

CAMERA FRANCESE
La proposta d'una inchiesta sullo sciopero di Nantes, respinta

PARIGI 21 (N). Nell'odierna seduta della Camera il ministro della guerra Picquart presentò un disegno di legge per l'abolizione delle compagnie di disciplina. Allemane chiede la nomina di una commissione d'inchiesta sullo sciopero di Nantes.

Il presidente dei ministri deplora la morte dell'operaio Charles. Fa una descrizione delle circostanze in cui è accaduto il fatto e dichiara che in seguito all'inchiesta avviata si stabilirà a chi spetti la responsabilità dell'accaduto, e la legge sarà applicata qualora risultasse che il Charles fu ucciso da un gendarme. Il presidente dei ministri prega infine la Camera di respingere la proposta del deputato Allemane.

Questi riprende la parola e dichiara che, se la Camera avesse tutelato gli interessi degli operai, siffatti deplorevoli incidenti non avverrebbero.. Ma la giustizia dorme quando si tratta d'operai. Insiste sulla sua proposta.

La proposta Allemane è respinta dalla Camera con voti 390 contro 135.

PARIGI 21 (N). Della commissione parlamentare istituita per esaminare le carte di mons. Montagnini fanno parte 7 socialisti, 11 radicali, 3 dell'unione democratica, uno dell'unione repubblicana e un indipendente. Fra i membri della commissione figurano fra altri Pelletan, Rouanet, l'abate Lemire e Jaurès. Tutti i membri della commissione si dichiararono per la più sollecita e completa pubblicazione di tutte le carte di Montagnini. Alcuni proposero di escludere dalla pubblicazione solo le carte che non hanno carattere politico, o che l'anno soltanto personale.

Un nuovo libro bianco del Vaticano alle viste

ROMA 21 (N). In Vaticano la discussione alla Camera francese e la nomina di una commissione inquirente per le carte della nunziatura, non ha recato alcuna sorpresa. Il Vaticano è preparato ad uscire dal suo riserbo soltanto se si volesse colpire l'opinione pubblica con pubblicazioni incomplete o falsate. Allora saranno messe le cose a posto, rettificando e spiegando. Aumenta pertanto la necessità della pubblicazione di un nuovo libro bianco del Vaticano, anche per dimostrare da che cosa deriva l'equivoco dell'affermazione che le potenze non abbiano accusato ricevuta della protesta della Santa Sede relativa al sequestro delle carte alla ex-nunziatura di Parigi.

LA RIFORMA TRIBUTARIA IN FRANCIA
e i cittadini esteri

PARIGI 21 (N). La commissione per le imposte ha approvato all'unanimità una proposta, per la quale i cittadini esteri attualmente domiciliati in Francia che provino di non esercitare alcuna professione lucrativa, o di non far parte d'alcuna impresa industriale o commerciale, non hanno da pagare che la tassa sull'abitazione, ciò è un importo equivalente a un decimo dell'affitto da essi pagato. Con ciò gli stranieri sono esonerati dal pagamento dell'imposta addizionale.

Le convenzioni italo-rumena e franco-rumena per la proprietà letteraria e le marche di fabbrico

BUCAREST 21 (N). La Camera ha approvato la convenzione con l'Italia e con la Francia per la tutela della proprietà letteraria ed artistica, e l'accordo complementare sulla convenzione per la tutela dello marche di fabbrica.

La convenzione anglo-russa sulle rispettive sfere d'influenza in Persia

PARIGI 21 (N). Il «Petit Parisien» scrive: La convenzione anglo- russa di cui è imminente la firma comprende tutta una serie di clausole e si riferisce in prima linea alla Persia, dove le zone d'influenza economica dei due Stati vengono esattamente delimitate. E' probabile che un articolo della convenzione contenga disposizioni relative alla costruzione di ferrovie in Persia e ad una convenzione coll'Afganistan. D'altra parte è stato stipulato un accordo provvisorio in forza del quale cosacchi russi entrarono nella Persia settentrionale e soldati anglo-indiani nella Persia meridionale per proteggere al bisogno i consolati russo e inglese. La convenzione anglo-russa non fa parola della questione della ferrovia di Bagdad.

Il Governo inglese contrario al canale sotto la Manica

LONDRA 21 (N). Alla Camera dei Lordi, rispondendo ad una interrogazione, il presidente del Consiglio segreto, Earl of Crewe, disse che il Governo è contrario al progetto del tunnel sotto la Manica.

Una seduta di 27 ore
alla Camera dei Comuni

LONDRA 21 (B). La seduta della Camera dei Comuni continuò sino a mezzodì a discutere il «bill» circa la disciplina nell'esercito, quantunque la seduta durasse già da ventun'ora. Essa durerà ancora alcune ore, giacchè il Governo dichiarò di essere intenzionato di far sbrigare il «bill» pure in discussione articolata.

La causa di questo lungo dibattito sta nel fatto che l'opposizione è irritata perchè il Governo propose iersera alle 11 - ora in cui di solito si chiude la seduta - di iniziare la discussione della legge del bilancio e del «bill» sulla discipina nell'esercito.

Alle 2 ant. la legge del bilancio era approvata in terza lettura. Da allora la opposizione fa l'ostruzionismo con tutti i mezzi parlamentari, per impedire l'approvazione del «bill» sulla disciplina nell'esercito. Questa legge, ch'è presentata ogni anno, non è oggetto di controversie, ma dà sovente modo all'opposizione di fare l'ostruzionismo contro il disbrigo di questioni parlamentari.

LONDRA 21 (N). Ore 4 pom. La seduta alla Camera dei Comuni dura ininterrottamente da 25 ore. Si ebbe un vivace battibecco fra Campbell Bannerman e Balfour. Bannerman respinse l'accusa di essere egli la causa che non sia stata mantenuta una promessa fatta circa il regolamento, e dichiarò che il Governo non intende cedere in una questione nella quale esso è completamente dalla parte della ragione, ma vuole attenersi al regolamento stabilito.

La seduta durerà ancora parecchio.

LONDRA 21 (N). Dopo 27 ore di seduta si chiuse la discussione articolata della legge sull'esercito. La Camera si aggiornò. A proposito del tunnel sotto la Manica il primo ministro fece una dichiarazione identica a quella di lord Crewe alla Camera dei lordi. Balfour approvò il contegno del Governo. Dopo ciò, mancando le probabilità per l'accettazione del progetto del tunnel, si ritiene che questo sarà ritirato.

Il duca Giovanni Alberto di Mecklemburgo proposto alla reggenza di Brunswick

BRUNNSWICK 21 (B). La «Landes Zeitung» di Brunnswick annuncia che il consiglio di reggenza proporrà alla dieta, convocata per martedì, il duca Giovanni Alberto di Mecklenburgo Schwerin a reggente.

Il porto di Sebastopoli chiuso per ordine del Governo 3000 famiglie senza pane

PIETROBURGO 21 (N). Il Governo ha emanato l'ordine di chiudere, a datare da oggi, il porto di Sebastopoli e licenziare tutti gli operai addetti al medesimo, per disobbedienza alle autorità politiche. Questa disposizione priva del pane circa 3000 famiglie.

Strascichi dell'uccisione di Petkoff
Le dimissioni di un sostituto procuratore di Stato

SOFIA 21 (N). Il sostituto procuratore di Stato, Kermekcieff, compromesso nella faccenda dell'attentato contro Petkoff e che aveva pubblicato fra altro nella «Balkanska Tribuna» un articolo contro il principe Ferdinando si è dimesso dalla sua carica.

Le condoglianze di Aehrenthal per la morte di Lamsdorf

VIENNA 21 (B). La «Politische Correspondenz» annuncia che il ministro degli esteri barone Aehrenthal mandò un telegramma al principe Obolenski, a Sanremo, esprimendogli le sue vive condoglianze per la morte del conte Lamsdorf ed accennando ai molti anni di amicizia e di cooperazione politica trascorsi col defunto.

La Manciuria evacuata dalle truppe russe

KARBIN 21 (Ag. pietrob.) Il comandante dei corpi manciuriani uniti è partito oggi per Pietroburgo, per cui l'evacuazione della Manciuria da parte delle truppe russe può essere considerata come un fatto compiuto. A Karbin rimane soltanto un battaglione, che ritornerà pure fra breve in patria.

La capitale dell'Honduras in pericolo

LONDRA 21 (B). Il «Times» ha da Washington: L'esercito del Nicaragua minaccia la capitale dell'Honduras: si dice che anche le città marinare sieno aperte al nemico. Gli Stati Uniti hanno rinforzato la loro squadra nelle acque dell'America centrale.

VICTORIA 21 (Columbia inglese). La corvetta inglese «Sheawater» ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque dell'America centrale, per proteggere gli interessi americani.

RAISULI

TANGERI 21 (Havas). Secondo notizie da fonte attendibile, Raisuli è partito da Tazerut e si unì al pretendente presso Seluan con 50 uomini a cavallo, con cammelli e bagaglio. Raisuli giunse a Zanialeghman, dove il caid El Far gli promise aiuto.

L'arciduchessa Maria Gioseffa a Lussinpiccolo. LUSSINPICCOLO 21 (B). Oggi è giunta qui l'arciduchessa Maria Gioseffa per visitare l'arciduchessa Maria Teresa.

La consacrazione del vescovo Borzatti di Zara. ROMA 21 (N). Mons. Giovanni Borzatti, preposto del capitolo metropolitano di Zara, è stato nominato vescovo titolare di Milevi, non di Cuma come fu annunciato, ed ha ricevuto la consacrazione nel collegio Capranica, del quale fu alunno, per mano del cardinale Merry del Val, assistito da mons. Valponesi e mons. Virili. Il vescovo Borzatti torna in Dalmazia domani.

Adolfo Venturi al Collegio romano. ROMA 21 (N). Adolfo Venturi ha parlato al Collegio romano sulle opere di Michelangelo. Il nome dell'illustre oratore e l'attrattiva grandissima dell'argomento hanno fatto sì che il vasto salone fosse gremito da un uditorio molto maggiore di quello che solitamente accorre alle conferenze del giovedì. Grande era l'aspettativa, che non fu certo delusa. La conferenza è stata una sintesi profonda, colorita, vibrante d'entusiasmo, alta di pensiero e d'intonazione. Il Venturi ha parlato non come critico ma come filosofo dell'arte. Alla fine del discorso è stato vivamente acclamato. Era presente la regina madre che ha voluto complimentare il conferenziere con la sua consueta amabilità.

Il padre del tenente Santini, morto di crepacuore. ROMA 21 (N). Giorni or sono - come vi ho telegrafato - durante una corsa alle Capanelle il tenente Santini cadde da cavallo e trasportato al policlinico dovette soccombere. Il povero padre riportò dal doloroso fatto una terribile impressione; l'altro ieri fu colpito da malore ed oggi, a malgrado delle più affettuose cure, cessava di vivere.

Decesso. PIETROBURGO 21 (N). E' morto oggi il chirurgo personale dello czar, dott. Hirsch.

Lo sconto alla Banca di Francia

PARIGI 21 (B). La Banca di Francia ha aumentato lo sconto al 3½%.

Un colpo di scena nel processo Thaw

LONDRA 21 (N). Si ha da Nuova York: Ieri nel processo del milionario Thaw, che nel giugno dello scorso anno uccisο l' architetto White, dopo oltre nove settimane di discussione, si ebbe una scena drammaticissima. Il perito alienista Hamilton che avrebbe dovuto testificare semplicemente che l'imputato era pazzo all'atto dell'assassinio, disse spontaneamente che il milionario è pazzo anche attualmente e che quindi non è sottoponibile ad esame.

Va rilevato che durante la prima fase dell'istruttoria, il primo difensore aveva preso l'Hamilton come proprio perito. Ora era stato citato dalla difesa, che voleva limitare la sua deposizione alle osservazioni fatte durante le quattro visite al Thaw quando era in carcere, per accertarne la pazzia al momento del delitto.

Di fronte alla dichiarazione dell'Hamilton, il P. M. Jerome chiese al presidente di nominare una commissione psichiatrica per esaminare lo stato mentale del Thaw: In realtà - disse - noi facciamo il processo ad un pazzo. Finora l'imputato fu considerato semplicemente come malato di paranoia e come tale responsabile di fronte alla legge e quindi condannabile. In cinque minuti si può dimostrare che il Thaw è proprio un pazzo. Produrrò tali documenti che porteranno senz'altro all'interruzione del processo.

Il presidente inviò quindi il processo invitando il pubblico ministero a motivare nella prossima seduta la sua asserzione, in seguito alla quale il giudice disporrà probabilmente - a quanto si ritiene - per l'internamento del Thaw in un sanatorio.

IL NUOVO AEREOPLANO DI SANTOS DUMONT

VERSAILLES 21 (N). Santos Dumont compì oggi la prima prova col nuovo aereoplano numero 15 sul terreno militare delle esercitazioni di Saint-Cyr. L'aeroplano percorse 15 metri senza abbandonar terra, quando la chiave dimenticata sul motore cadendo colpì al capo il Dumont che fermò subito l'apparecchio. La ferita è di nessuna conseguenza. Il Dumont dichiarò il motore alquanto debole e lo farà consolidare prima di fare l'esperimento decisivo, quello odierno essendo stato soltanto manovra preliminare di prova.

Altri due morti nella miniera di Klein-Rosseln.

KLEIN-ROSSELN 21 (B). La «Volkszeitung» di S. Johann-Saarbrück annuncia che ieri due minatori rimasero uccisi per la caduta di sassi. I due minatori avevano moglie e figli.

Pugnalata dall'amante.

MILANO 21 (N). Stamane, in una camera d'albergo, nei pressi della stazione centrale fu trovata una donna uccisa con tre coltellate. La vittima fu identificata per Granadina Salvoni, trentasettenne convivente con certo Battista Stellari, cremonese. Costui passò con la donna la notte. E' ricercato come autore del delitto. Lo Stellari ha moglie e quattro figli che aveva abbandonati per la Salvoni la quale ha pure marito e figli. La gelosia pare sia stato il movente della tragedia.

Cotonificio distrutto dal fuoco.

BARI 21 (N). Stanotte si sviluppò un gravissimo incendio nel cotonificio Columbo. Accorsero i pompieri e la truppa che impiegarono circa sette ore a spegnere il fuoco. I danni sono ingenti; il macchinario è distrutto.

La tragica fine d'un disertore.

ROMA 21 (N). Stamane due carabinieri si presentarono in casa di certo Antonio Pantucci, ventunenne, e lo trassero in arresto perchè disertore non essendosi presentato alla sede del 49.o fanteria in Piacenza cui era stato destinato. Nella caserma dei carabinieri ove era stato condotto, il Pantucci, eludendo la vigilanza dei carabinieri, trattò di tasca un piccolo revolver rapidamente si esplose un colpo alla tempia. Trasportato all'Ospedale vi giunse cadavere.

Il lago di Costanza e lo scioglimento delle nevi.

COSTANZA 21 (B). Le acque del lago di Costanza sono salite ieri di 18 centimetri. I torrenti della Selva nera sono enormemente gonfiati in seguito allo scioglimento delle nevi e alle forti pioggie, e travolgono tronchi d'albero. In molti luoghi le case che si trovano a un basso livello sono invase dall'acqua.

Suicidio.

GENOVA 21 (N). Stamane, in seguito ad un improvviso accesso di esaltazione mentale, si suicidò nella propria abitazione con un colpo di revolver alla tempia destra l'ing. Alvarez.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 21 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Corsa di saluto. Cor. 1700; metri 2500. Arrivò primo «Manilla Sprinter» (1.36.8 al km.); secondo «Klondyke»; terzo «Hans Lancelot». Corsero 5. Totalizzatore: 104: 10. Piazzati: 105, 32: 25.

II. Premio della Rotonda. Cor. 2400; metri 2500. Arrivò primo «Patriot» (1.29.5 al km.); secondi «Pexi» e «Levente» in corsa morta. Corsero 10. Totalizzatore: 37: 10. Piazzati: 43, 37 e 34: 25.

III. Premio Andal. Cor. 2300; metri 2200. Arrivò primo «Keserves» (1.38 al km.); secondo «Dylla R.»; terzo «Inez». Corsero 5. Totalizzatore: 384: 10. Piazzati: 123 e 38: 25.

IV. Corsa di prova. Cor. 5000; metri 2500. Arrivò primo «Fahrafelder» (1.33.2 al km.); secondo «Fonyod»: terzo «Ittvanmar». «Bruder Straubinger» fu squalificato come terzo. Corsero 6. Totalizzatore: 159: 10. Piazzati 101 e 66 per 25.

V. Corsa del Club per lo sport del trotto. Cor. 1600; metri 2600. Arrivò primo «Vidra» (1.35.4 al km.); secondo «Frieudau»; terzo «Swell». Corsero 8. Totalizzatore: 19: 10. Piazzati: 41, 82 e 60: 25.

VI. Corsa Carignano. Cor. 1700; metri 1700. Arrivò primo «Daisy» (1.38.8 al km.); secondo «Excelsior»; terzo «Ischl». Corsero 9. Totalizzatore: 35: 10. Piazzati: 50, 39 e 57: 25.

VII. Premio di Salisburgo. Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Botha» (1.30.4 al km.); secondo «Baronesse»: terzo «Fred. Warwick». Corsero 10. Totalizzatore: 29: 10. Piazzati: 38, 48 e 77: 25.

ASTERISCHI

Lo studietto di ragazzo veduto l'altro giorno poteva darci appena una ben pallida idea di quanto valga in arte il pittore Augusto Crotti, vissuto finora a Parigi. Ma ecco, alla Permanente, un suo ritratto di *Folchetto*, il buon Caponi, il Nestore dei corrispondenti italiani da Parigi: una cosa viva quanto alla profonda significazione del carattere; una cosa magistrale quanto alla delicata sapienza dell'impasto con cui è ritratta, sotto il pallido chiarore artificiale che la carezza, la carnagione molle, tumida, quasi feminea, di questo patriarca del giornalismo. E la finezza dell'arte traducendo la limpidissima visione del soggetto, ne viene che cotesto ritratto è veramente l'evocazione poetica di un tipo umano: il Caponi si modella dinanzi a noi, in un ambiente di intimità, in cui la sua benigna indulgenza, l'indulgenza degli uomini fatti molto esperti di questa vita, assapora il riposo dello spirito, tra l'una e l'altra boccata della sigaretta che sfuma ora inerte tra le dita della mano polposa. Il modello pittorico è superbo; ma anche è geniale il modo in cui il Crotti lo vide, ne penetrò l'armonia ed intonò la propria impressione.

★

L'Istituto stenografico toscano di Firenze bandì un concorso italiano suddiviso in tre gare: di velocità, di microstenografia e di letteratura stenografica. Nella gara di microstenografia furono premiati, tra altri, due lavori che riguardano la città nostra. L'uno è del concittadino dott. Guido du Ban, segretario dell'Unione stenografica triestina, il quale ha trascritto in caratteri stenografici piccolissimi e di mirabile precisione ed eleganza una parte del cap. XII dei «Promessi sposi» (l'assalto al forno delle grucce) in tre lingue e colle relative stenografie, e cioè: l'originale italiano col sistema Gabelsberger applicato alla lingua italiana dal prof. Noe; la traduzione tedesca coll'originale Gabelsberger, e la traduzione francese col Gabelsberger applicato dal prof. Rausser. L'altro è del nostro dott. Polidoro Polidori, di Firenze, il quale trascrisse in minutissimi segni stenografici, secondo il sistema Gabelsberger-Noe, tutto il testo del numero speciale pubblicato dal «Piccolo» in occasione del suo venticinquesimo anniversario. Quel testo, se i lettori ricordano, comprendeva tre fitte pagine del nostro giornale: il dott. Polidori, con mirabile pazienza, le ridusse tutte nel formato di una pagina, su cui solo i titoli sono riprodotti in carattere comune. Per farsi un'idea di questa elegantissima miniatura giornalistica, basti dire che l'arti-

colo di Attilio Hortis, che prendeva una colonna e un quarto, è ristretto alla lunghezza di dieci centimetri!

★

Le grotte del Carso conosciute ed esplorate crescono di numero. Ne dà notizia la rivista della Società Alpina delle Giulie. La carta del Boegan, pubblicata da un paio di mesi, segnava 314 fra grotte, caverne, abissi e pozzi. Ora se ne contano già 347, tenendo conto di un gruppo di cavità esplorate dal signor Giuseppe Marinitsch, la maggior parte nei dintorni di San Canziano, e di una grotta scoperta il 20 gennaio presso la torre di Aurisina.

★

Negli scorsi giorni fu festeggiato il giubileo di servizio del sig. Guglielmo Cavini, magazziniere della sezione merci della Banca Union. Alle loro congratulazioni, la Direzione e gli impiegati della Banca aggiunsero la presentazione di un ricco dono.

La riforma del regolamento edile

dinanzi alla Dieta provinciale

Ier sera alle 6 la Dieta provinciale si raccolse alla seduta annunziata che durò oltre quattro ore. Vi fu, tra altro, iniziata la discussione sul progetto della riforma del regolamento edile che sarà proseguita stasera e domani.

In assenza del Capitano provinciale dott. Sandrinelli, che trovasi a Vienna per affari del Comune, presiede il 1 vicepresidente Venezian. E' scusata l'assenza dell'on. Mayer. Verificato il verbale dell'ultima seduta, si imprende la trattazione dell'ordine del giorno.

La commassazione e i consorzi coattivi

Si dà per letta la relazione su questo argomento, da noi riprodotta l'altro ieri. Aperta la discussione, nessuno chiede di parlare.

Depiera rel. rifà la storia della sua iniziativa, di cui svolge le ragioni di opportunità e i vantaggi per la soluzione del problema di Città vecchia. Raccomanda alla Dieta di voler prendere in raccomandazione la proposta della Giunta che tende ad ottenere dalla legislazione dello Stato un istituto nuovo che ha già addentellati nella legislazione vigente e meglio assai della espropriazione si adatta ai bisogni delle grandi città.

La risoluzione proposta, letta dal segretario dott. Jellersitz, è approvata a voti unanimi.

La nuova legge edile

Si passa quindi al progetto di legge con cui si introduce un nuovo regolamento edile per la città-provincia di Trieste. Prende posto al tavolo del relatore l'on. Zanolla.

Presidente comunica che la Società degli ingegneri e degli architetti ha presentato sull'argomento un memoriale di cui il segretario darà lettura.

Due memoriali

Il memoriale della Società degli ingegneri ed architetti osserva che per il breve tempo concessole la società dovette limitarsi alle questioni di principale importanza. Dice che le poche varianti proposte sono frutto di accurato esame e di lunga discussione. Dà in massima il proprio appoggio al nuovo disegno di legge sebbene sia ancora ben lungi dal rappresentare il postulato della Società, e viene accettato soltanto in quanto che una più radicale riforma potrebbe mettere in forse l'approvazione governativa della legge. Riconosce che il progetto segna un confortante progresso rispetto alla legge vecchia che importa di sostituire al più presto nell'intento di migliorare le condizioni della città nostra in fatto di edilizia stradale e di porre un argine alla disordinata e pericolosa furia speculatrice che imperversa. Il memoriale esprime la speranza che gli escogitati provvedimenti sieno prodromo a più efficaci ordinamenti futuri in pro' di una trasformazione che alla città nostra possa e debba arrecare vantaggio sempre maggiore in linea igienico-sanitaria, e afferma la certezza che una rapida attuazione della nuova legge varrà a raffrenare per ora quella illecita speculazione edilizia che oggi protetta dai vigenti regolamenti, minaccia l'avvenire della città e può definirsi quale un attentato dei singoli in danno della collettività.

Presidente annunzia che al memoriale è accluso un esemplare a stampa del progetto della Giunta provinciale con indicate ai margini dei singoli articoli le proposte di emendamenti. Chiede quale trattamento si voglia fare al memoriale.

Zanolla rel. Manifestando la più viva gratitudine alla Società degli ingegneri ed architetti per l'interessamento dimostrato, propone che a sensi del regolamento il memoriale sia rimesso alla Giunta provinciale per esame e riferta. Tuttavia poichè la Dieta inizierà sperabilmente già stasera la discussione articolata del progetto e la Giunta non arriverebbe in tempo a presentare le sue proposte, chiede che impregiudicato l'esito dell'esame da parte della Giunta, il memoriale col suo allegato possa essere affidato al relatore affinchè ne tenga conto ai singoli articoli.

La proposta è accolta.

Presidente annunzia che per mezzo dell'on. Baschiera il Consorzio dei maestri muratori e costruttori edili ha pure presentato sulla riforma un memoriale.

Questo memoriale osserva, fra altro, che il progetto, se anche potrà sembrare meno esigente di quelli di altre città, è tale per le condizioni di Trieste da apportare gravi danni non solo alla industria edilizia e ai numerosi suoi esercenti ed operai non soltanto alle altre industrie che con l'edilizia stanno in nesso, ma anche alla più sollecita e facile soluzione dei problemi cittadini. Le maggiori restrizioni arresteranno l'attività costruttrice con pregiudizio dei bilanci comunali, con nuovo rincaro degli affitti ecc. Invita la Dieta a differire ad altra sessione l'approvazione del progetto, su cui nel frattempo potrà essere udito il parere dei consorzi e degli altri enti interessati. In via subordinata accenna fra le disposizioni che dovrebbero essere modificate, all'ampiezza dei cortili, al rapporto fra la larghezza delle strade e l'altezza degli edifici, ai chiostrini, alle intonacature dei muri e simili.

Mrach propone che anche questo memoriale passi alla Giunta prov.

Zanolla, rel., aderisce, ma già fin d'ora crede che la Dieta non vorrà seguire il consiglio di rimandare la discussione, nulla esigendolo, tutto invece inducendo a sollecitarla.

La discussione generale

Presidente apre la discussione generale sul progetto, dando per letta la relazione, da noi a suo tempo riassunta.

Ing. Baschiera, riservandosi di proporre nel corso della discussione articolata alcuni emendamenti, dice già fin d'ora che la legge proposta gli sembra troppo restrittiva e che non vi è una certa armonia fra le misure restrittive e i vantaggi che se ne attendono, tanto che ne potrà derivare un danno allo sviluppo edilizio della città. Osserva che se già ora con la legge vecchia è così esiguo il numero delle costruzioni nei vecchi rioni, la legge nuova le impedirà totalmente. A provare che certe condizioni poste dal progetto non si possano praticamente applicare a questi rioni, l'oratore accenna ad edifici costruiti dal Comune con corti ristrette, mentre, se si fosse potuto, il Comune certo avrebbe precorso in pratica le nuove disposizioni. Ciò che non potè fare il Comune, tanto meno faranno i proprietari privati, ai quali edifici così costruiti non offrirebbero alcuna rendibilità. Partendo dal principio che il meglio è nemico del bene, vorrebbe una lieve riduzione dell'ampiezza dei cortili tanto nei rioni vecchi quanto nei nuovi, perchè in questi ultimi il cortile troppo largo impedirebbe la moltiplicità dei cortili e perciò la disposizione dei locali in edifici a quartieri piccoli, dovendosi altrimenti ricorrere alle chiostrine, sempre dannose all'igiene. Dice che anche per lo sventramento il Comune avrà danno dalla nuova legge, la quale farà costar più cari i fondi e le nuove costruzioni.

Mrach vorrebbe conoscere il tenore del rescritto ministeriale con cui furono comunicati i motivi della mancata sanzione del progetto del 1902. Gli premerebbe fra altro di sapere se alcune delle eccezioni ministeriali abbiano carattere di esigenze assolute del Governo o di semplici consigli o desideri. Questo suo desiderio riguarda specialmente l'ingerenza del Governo nell'approvazione del piano regolatore e dei piani di scomparto, l'istituzione dell'autorità edile gremiale di II istanza, la sostituzione dell'Autorità politica al Magistrato per le decisioni edili di I istanza e la limitazione dei contributi dei privati ad una parte soltanto delle spese di opere stradali e simili.

Nessuno più chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa. Ha facoltà di parlare il relatore.

Zanolla, rel.: Premette che le idee esposte dall'on. Baschiera sono divise da altri autorevoli suoi colleghi; ma ve ne sono altri non meno autorevoli che tali idee ripudiano. Fra le due correnti, la Dieta dovrà prendere in considerazione quelle proposte che, tenendo il massimo conto degli interessi della collettività, feriscono il meno possibile il diritto dei singoli. Si spiega gli appunti mossi al nuovo regolamento: lo stato attuale è troppo differente da quello che si vuole creare; che le critiche corrispondono al contraccolpo delle gravi, ma indispensabili innovazioni. Ora si costruisce, in vie che abbiano una larghezza di metri 6 e 1 centimetro case di 21 metri di altezza, con cortili di 25 m. q., che è quanto dire lo spazio occupato da un vagone merci o da una comune stanza da pranzo; con locali senza luce; con soffitte basse, e talvolta senza finestre, sostituite da abbaini. Di fronte a tali sfrenate speculazioni, il Comune si trova ora assolutamente disarmato. Ecco perchè la riforma proposta, che liquida il passato, non si può fare, naturalmente, senza suscitare opposizioni, perchè tale liquidazione offende molti interessi. Crede però che gli appunti mossi qui dall'on. Baschiera e fuori anche da altre parti, siano diretti più contro le conseguenze che si temono, che contro le disposizioni e contro le ragioni di esse. Senonchè la legge non essendo soltanto un regolamento edilizio, ma avendo anche carattere politico-sociale, bisogna vedere se le disposizioni contestate diano un vantaggio alla collettività col minor danno possibile dei singoli. Questo esame corrisponde alla premessa. Si vuol dare ai cittadini abitazioni migliori; si vuole che al riordinamento edilizio i proprietari interessati e avvantaggiati contribuiscano. Si vuole che i cortili nei nuovi rioni siano di non meno di 60 m. q., e nei vecchi non minori di 40; che l'altezza degli edifizi sia proporzionata alla larghezza della strada; che le vie siano lastricate. Con tutto ciò la legge, di fronte a quelle vigenti altrove, contiene delle vere concessioni, specialmente riguardo i cortili e l'altezza degli edifizi, che le altre leggi disciplinano ben più gravemente. Certo qualcuno dall'attuazione di questa legge ne avrà danno, ma conviene ricordare che finora non ebbe che illeciti vantaggi, con danno del diritto che hanno tutti i cittadini alla luce ed all'aria. I colpiti dalla riforma, del resto, saranno pochi: così, se la nuova legge prescrive che non si potranno costruire case di più di 3 piani, non si deve dimenticare che già attualmente anche nei rioni centrici ve ne sono molte di tre soli piani, mentre la legge ammette 3 piani e soffitta. Nota che una Società, che ha tutto l'interesse a collocar bene i suoi denari, recentemente costruì una casa magnifica, limitandone però l'altezza a 3 piani. D'altro canto i tecnici sostengono che non c'è molto tornaconto a costruire il quarto piano, perchè non rende in modo corrispondente alla spesa, mentre, dopo aver convenientemente sfruttato il pianterreno, e data una razionale costruzione all'edificio, la rendita che si potrà ricavarne sarà ragionevole, nè la disgrazia sarà tanto grande. L'on. Baschiera dice che molte case vecchie non saranno ricostruite; che si avrà un ristagno nell'edilizia; che molte costruzioni saranno rese impossibili. Per quanto riguarda la ricostruzione delle vecchie case, non crede alla previsione pessimista. Quando le costruzioni nuove presso al centro o alla periferia avranno spopolato o fatte male affittare le case vecchie del centro, i proprietari dovranno trovare conveniente l'abbatterle e il ricostruirle per richiamare al centro quelli a cui interessi e che possono pagare un'abitazione centrica. Per il ristagno edilizio poi, ci pensano ad impedirlo l'immigrazione e l'aumento vegetativo della popolazione. Il ristagno lo si avrà se non si vorrà di proposito costruire. Ma in questo caso, siccome l'aumento della popolazione non ristagnerà, per questo si avrà penuria di abitazioni e quindi aumento di affitti, e con tale aumento la possibilità di buona rendita e perciò l'incentivo a fabbricare. Del resto se si vorranno aprire nell'avvenire prossimo da 5 a 6 chilometri di nuove strade e farle percorrere dal tram, vi saranno tanti terreni di fabbrica alla periferia da invogliare alla costruzione, con profitto generale; e il Comune potrà, come già fu detto in quest'aula, promuovere cautamente tale movimento. In quanto all'impossibilità di costruire su certi fondi alla stregua delle nuove disposizioni, il relatore osserva che anche per i famosi appezzamenti ristretti o mancanti di profondità d'area, si son potute dai tecnici trovare soluzioni accettabili. Certo vi saranno edifizi che non potranno essere ricostruiti, ma questi son tali che non potrebbero ricostruirsi neanche con l'attuale legge; sono quelle case da cui i proprietari hanno spremuto anche troppo a lungo quanto potevano dare di rendibilità, e devono fare la fine dei limoni spremuti.

Per quanto riguarda le osservazioni dell'on. Mrach, riconosce che sarebbe stato opportuno che tutti conoscessero il tenore del rescritto ministeriale che accompagnava la reiezione del progetto del 1902. Ma la Giunta potè averne «brevi manu» l'originale tedesco e non ancora la comunicazione ufficiale italiana, dopo che tutto era fatto, all'ultimo momento. Non sa dire però se tutto quanto è contenuto nel rescritto debbasi considerare esigenze o desideri del Ministero. Ma per quanto riguarda l'istituzione di una seconda istanza gremiale, può dire che questa è una esigenza; inoltre è esigenza la richiesta che sia approvato dall'autorità luogotenenziale il piano regolatore. E' un desiderio quanto riguarda gli edifici destinati ad uso industriale. Ma è un'esigenza quanto riguarda l'altezza delle case e l'ampiezza dei cortili, per le quali il Governo disse: o si deve allargare le strade o abbassare le case.

Mrach: E l'indennizzo?

Zanolla, rel.: Riguardo il diritto d'indennizzo il rescritto non è chiaro. Nel progetto del 1902 la questione dell'indennizzo fu tratta dalle leggi adottate per Pola, Brünn e altre città. Nel progetto per Pola è stabilito che la spesa vada ripartita fra Comune e privati frontisti, nelle proporzioni di $\frac{1}{3}$ e $\frac{2}{3}$. La legge del 1902 accettava questo sistema. Ma il rescritto ministeriale dice soltanto una parte non tutto sia sopportata dal privato, perchè la strada non è soltanto d'interesse del privato ma a vantaggio della collettività. Si deve trattare evidentemente d'un equivoco, dovuto ad un difettosa traduzione, tant'è vero che fu tradotto fronti per fondi; altrimenti come spiegare che non sia stato accolto per la nostra legge un sistema che pure fu approvato nella legge per Pola e che appunto, come vuole il Governo, faceva pagare ai frontisti non tutto, ma due terzi? Evidentemente si tratta di un equivoco.

Il relatore conchiude pregando la Dieta di prendere per base della discussione articolata il progetto presentato dalla Giunta (vivi applausi).

Baschiera: Non volle dire che certe case non si potranno tecnicamente costruire più, ma che non vi sarà per i proprietari convenienza a ricostruirle. Certo se vi sarà bisogno di abitazioni l'industria continuerà; ma la nuova legge rendendo meno fruttifera la costruzione di case, contribuirà a far aumentare gli affitti.

Zanolla: Ammette che certi edifici potranno essere più cari; ma crede che la legge farà, se non cessare, almeno diminuire le speculazioni sfrenate, che si devono attribuire non a colpa dei costruttori, ma dei privati, che ordinano la costruzione di case di rendibilità eccessive, che non si possono ottenere che a scapito dell'igiene e dell'estetica.

Si passa quindi alla

Discussione articolata

Il dott. Jellersitz legge gli articoli.

Sull'art. 1 che risguarda la elaborazione del piano regolatore il commiss. imper. cons. Lasciac chiede se non si potrebbe determinare già nella legge quali saranno nel futuro piano regolatore le zone riservate ai particolari tipi di costruzione, agli edifici industriali e simili.

Zanolla rel.: Spiega che ciò si potrà fare solo quando si avrà il piano regolatore. Allora appena o nel corso dell'elaborazione si stabiliranno le zone per le industrie ecc.

All'art. 2 che concerne la larghezza e regolazione delle vie, Mrach chiede perchè si fece differenza tra i rioni esistenti e i rioni di nuova creazione riguardo alla larghezza delle vie chè si ammette per i primi di 15 rispettivamente 12 metri e per i secondi si prescrive di 20 rispettivamente 12 metri. Vorrebbe poi esclusa per correzioni di vie e strade esistenti la facoltà del Consiglio di stabilire larghezze maggiori per strade d'importanza speciale ed in casi particolari larghezze minori delle prescritte.

Zanolla: Spiega che la differenza tra vecchi e nuovi rioni, che in teoria ammette non abbia giustificazione, fu fatta per riguardo all'interesse privato, perchè lo stato degli attuali rioni è più difficile mutare (salvo per la città vecchia in caso di sventramento), e si volle agevolare una eventuale regolazione con la minore lesione dei diritti privati.

I due primi articoli furono approvati immutati; così pure, senza discussione, gli articoli 3-8, che risguardano i cambiamenti nel piano regolatore approvato, le decisioni di caso in caso sulla base del piano stesso, la sua evidenza, l'approvazione di partizioni di terreni, le vie e piazze private.

All'art. 9 il quale stabilisce che la partizione proposta dev'essere raffigurata mediante un piano in scala metrica nel rapporto di 1:1000, il Commiss. imperiale rileva che il Ministero desiderava che piani e rilievi fossero eseguiti su scala maggiore, trovando insufficienti quelli sulla scala di 1:1000.

Zanolla rel.: Spiega che si dovette tenere fermo a tale scala perchè tutti i rielievi planimetrici della città sinora eseguiti sono fatti su quella.

L'art. 9 e l'art. 10 che tratta del sopraluogo per l'esame del piano di partizione, sono approvati come proposti dalla Giunta.

All'art. 11, il rel. Zanolla fa sua la proposta della Società degli ingegneri ed architetti per la omissione del punto 9 dell'articolo, secondo cui in quelle località nelle quali già predominano gli edifici isolati (villini) rispettivamente vi si intendano favoreggiate in avvenire tali costruzioni, vengano esclusi nuovi impianti industriali di natura molesta al vicinato. Il relatore ritiene che in questo riguardo basterebbero le disposizioni sul piano regolatore.

Brocchi combatte la omissione, perchè quel punto non potrà danneggiare e in qualche caso giovare a plaghe avviate a determinate forme di costruzioni.

Polacco appoggia il relatore.

La omissione è accettata con 21 voti contro 17.

All'art. 12 (decisione su domande di partizione) è chiarito fra gli on.i Mrach, Brocchi e Zanolla che tali disposizioni non spettano in alcun caso al Magistrato civico, ma al Consiglio municipale.

Approvati senza discussione gli art. 13 (tracciamento della linea « dei livelli per terreni ripartiti) e 14 (durata dell'approvazione di una ripartizione), Mrach, a proposito del divieto di fabbrica di cui l'art. 15, dopo aver ottenuto una modificazione di forma per chiarezza, chiede le ragioni per le quali il divieto di fabbrica fu limitato a 10 anni, mentre altre città non hanno limiti.

Zanolla, rel.: Dieci anni fu trovato termine sufficente perchè il Comune possa decidersi ad attuare il piano regolatore rispetto all'area colpita dal divieto; nè parve di dover toccare più a lungo gli interessi privati.

All'art. 16 (domande per linee e livelli) il Comm. imp. chiede se sia necessaria la domanda per l'indicazione dei livelli e della linea di fabbrica anche per recintazioni senza fondamenta.

Zanolla: La Giunta accettò il suggerimento del Ministero, imponendo che, come la domanda per il permesso di fabbrica, come anche quella per le linee e i livelli, sia fatta per le recintazioni definitive, non per quelle provvisorie.

Gli articoli sino al 19 (che risguardano le linee di fabbrica e i livelli) sono approvati.

All'art. 20 (cessioni gratuite di terreni nelle partizioni) Mrach chiede spiegazioni riguardo la larghezza di certe vie, e sull'applicazione della parola fognatura alla canalizzazione; spiegazioni che vengono date dal relatore Zanolla e dall'ing. capo Boccasini.

Approvati gli art. 20 e 21 (indennità per cessione di terreni), all'art. 22 (procedura per la fissazione degli indennizzi), una proposta dell'on. Baschiera circa la forma della stima dei fondi ceduti non trova appoggio e l'art. è approvato come proposto dalla Giunta. Sono del pari approvati gli art. 23-25, che riguardano aperture, allargamenti ecc., di vie, strade e piazze e la espropriazione.

Suscita ampia discussione l'art. 26 che introduce

Il rimborso al Comune del costo delle opere stradali

Cuzzi rileva il pericolo che si nasconde nel capoverso che riguarda la soluzione dei casi di discrepanza fra i periti.

Ricchetti: Anche per quanto riguarda la misura del rimborso da darsi dagli interessati al Comune, sorsero discrepanze; e alla minoranza della Giunta, di cui espone il pensiero, parve che non sia equo che i proprietari dei fondi interessati debbano rifondere il Comune di tutta la spesa dell'opera stradale; perchè se l'opera torna a vantaggio dei privati è anche vantaggiosa per la generalità. E' equo perciò che il Comune contribuisca con parte della spesa. Anche nel progetto del 1902 si pensò a tale disposizione, com'è accolta in altre leggi analoghe, stabilendo una quota di contributo ripartita fra i proprietari. Il Ministero ammonì che le strade non erano solo un vantaggio dei privati ma della collettività. Questa esortazione non dipende da un errore di traduzione o da un equivoco, ma è giusta. La minoranza trovò equo di stabilire che della spesa $\frac{2}{3}$ siano rimborsati dagli interessati e $\frac{1}{3}$ dal Comune. Fa analoga proposta.

Brocchi: Trova giusto che la spesa sia divisa fra Comune e interessati, ma la vorrebbe ripartita con criteri diversi da quelli accolti nella legge, cioè non della lunghezza della fronte della realità sulla nuova strada, ma piuttosto sul vantaggio che deriva alla realità. Sopra una strada nuova vi sono tenute estese e piccole, che pure hanno una fronte eguale. In via di Romagna p. es., c'è la tenuta Economo che ha una fronte di 10 o 12 metri, ma le sta a tergo una grande possessione; invece la possessione attigua non ha che la fronte. Sulla strada per Monfalcone vi saranno moltissime tenute con piccole fronti, ma ce ne saranno di quelle che avranno a tergo vastissime possessioni, come quella, per non citar altre, dei conti Prandi. Come si potrà stabilire che quelle piccole possessioni paghino eguale contributo di quella grandissima solo perchè hanno l'uguale fronte sulla strada? Perciò sostiene doversi adottare il criterio del vantaggio particolare conseguito dai singoli proprietari anzichè della sola misura della fronte. Fa proposta di analogo emendamento dell'art. 26.

Mrach: Vorrebbe che nell'obbligo di contribuire fossero contemplati anche quegli edifizi che già si trovano sulle aree da scompartirsi o su piazze o vie da allargarsi e non solo coloro che intendono eseguire fabbriche nuove o aprono accessi ecc. che diano sulla strada nuova.

Brocchi: E' contrario ad estendere tale obbligo anche ai proprietari di edifici che già esistono su aree che dovranno essere scompartite. Ne fu già discusso alla Giunta. Quando dovrebbero pagare? Quando realmente avranno vantaggio? Accenna al caso di uno che possieda tranquillamente una villa in mezzo a' campi, ed è svegliato un brutto giorno dal Comune che vuol passargli accanto alla villa con una strada. E il proprietario dovrà pagare il contributo? Ma è iniquo. Contribuirà solo quando ne abbia reale vantaggio. A ciò serve la disposizione ad c) dell'art. 26 secondo cui, senza le determinazioni speciali volute dall'on. Mrach e atte a creare ingiustizie, devono pagare il contributo in generale tutti coloro che in dipendenza dalle nuove opere stradali vadano ad acquistare un manifesto e prevalente vantaggio, comprendendosi così fra gli obbligati anche proprietari di realità non immediatamente confinanti con la strada ma che dalla stessa possono ritrarre effettivi vantaggi.

Mrach: Non crede che la sua proposta sia più o meno iniqua della legge proposta. Non nel solo caso del proprietario della villa che si vede costeggiato contro sua voglia da una via nuova, ma in tutte le vie e in tutte le zone gli edifici e le tenute dovranno essere chiamate a contribuire se anche i proprietari non abbiano desiderato la nuova via. Certo è ingiusto l'obbligare a contribuire chi non avrà diretto vantaggio; ma la legge pure ammette l'obbligo del contributo a chi apre una finestra lungo una nuova via pur non essendo provato che per effetto di quella finestra ne ritrarrà chi sa quale vantaggio.

Brocchi: Appunto perciò bisogna tenersi alla dizione com'è stilizzata nel progetto ed è identica ad una disposizione del Codice civile universale. Riguardo al tempo per pagare il contributo ritiene che già col non farne speciale indicazione si intende che si dovrà pagare subito dopo accertato il vantaggio.

Polacco: Qualora la proposta Brocchi non venisse approvata, proporrà che i proprietari di case d'angolo paghino in proporzione delle due facciate.

Commiss. imp.: Il Governo ci tiene che al Comune spetti soltanto una parte d'indennizzo.

Mrach: Chiede se nei criteri del Governo entri l'indennizzo della spesa di canalizzazione, di sistemazione e d'illuminazione.

Commiss. imper.: Il Ministero intende il costo del solo acquisto della strada e trattandosi d'opera d'interesse generale e non particolare, una parte della spesa dovrebbe andare a carico del Comune.

Mrach: In terza lettura si riserva di proporre che sia stabilito l'indennizzo anche per le spese di sistemazione.

Zanolla: Le dichiarazioni del Commissario imper. costituiscono una pregiudiziale. Parrebbe che il Governo consideri che soltanto parte della spesa d'acquisto della strada debba accollarsi ai privati. Crede che si tratti d'un equivoco. Rileva che in altri progetti, che furono dal Governo esaminati, p. es. in quello di Graz, si pone a carico dei privati tutto il costo dell'area stradale, perchè le spese di espropriazione sono considerevoli, mentre quelle di sistemazione sono colà meno gravi. Se il Governo accoglie il progetto di Graz, non è possibile che venga a dirci poi a noi che soltanto una parte della spesa di costo dell'area dobbiamo mettere a carico dei privati. Se pensiamo che di una strada da noi progettata che costerà 1.200.000 corone ben 1.100.000 saranno ingoiate dalla sistemazione, si comprende che noi non si può stabilire che soltanto della spesa d'acquisto si dovrà esigere appena in parte l'indennizzo. Riconosce l'equità delle considerazioni dell'on. Ricchetti; ma non acconsente alla proposta. Crede che da noi si debba dare molto valore all'accrescimento continuo dei prezzi dei fondi, che in taluni punti da 5 cor. sono saliti in pochi anni a 30, 50, 60. Ora tale aumento di valore non avviene solo dopo aperta la strada, ma già prima, come lo rilevò il Jacini nella legge 1865 del Regno.

Perciò va assegnata la maggior parte della spesa ai privati e la minore al Comune: ciò è equità. Non sempre si verifica il caso accennato dall'on. Brocchi delle piccole fronti che nascondono vaste tenute a tergo. Ha veduto spesso gente espropriata piangere, ma ebbe sempre la convinzione che tutti ne ebbero guadagno. Lascia libera la Dieta, se crede, di approvare la proposta Ricchetti, ma è contrario alla proposta Brocchi, la quale ha bensì il merito di rappresentare un sistema ideale, ma appunto perciò - essendo nuovo - ha anche la sicurezza di non ottenere la sanzione del Governo. Tiene fermo alle proposte in presentazione. Accoglie la proposta Cuzzi riguardo i casi di discrepanze; in tali casi i due periti possano chiamare un terzo, arbitro.

Messe a voti, le proposte Ricchetti e Brocchi rimangono in minoranza; la proposta Cuzzi è accolta; e poi, a grande maggioranza, è approvato tutto il resto dell'art. 26, nella forma proposta dalla Giunta.

Zanolla: Comunica che la Società degli ingegneri ed architetti propone una aggiunta, cioè che dal contributo alle spese per l'acquisto delle aree private e comunali siano esonerati quei proprietari che avessero ceduto gratuitamente l'area propria per la strada. Appoggia la proposta, trattandosi in realtà di un compenso.

Ravasini: Allora non occorre codificare l'articolo.

Zanolla: Bisogna che sia detto nella legge.

Posta a voti, l'aggiunta è approvata.

Dopo di che - sono le 10.10, la continuazione della discussione è rimessa a stasera alle 6.

Ancora la protezione dei fanciulli

Il congresso viennese per la protezione dell'infanzia si occupò nella sua terza seduta anzitutto dei

Delitti contro i fanciulli

Sono delitti particolari: se ne rendono colpevoli altrettanto le persone estranee che si permettono di maltrattare un fanciullo, quanto, e più, i genitori che non attendono con la dovuta coscienza al mantenimento e all'educazione della loro prole. Esempio: il padre illegittimo, che lascia andare la propria creatura come se non l'avesse generata. Qui ci vorrebbero, affermò il relatore al congresso di Vienna, giorni di carcere e multe: la sola minaccia di un processo penale basterebbe a indurre molti padri inconscienti a fare il dover loro. Secondo esempio: i beoni, i giuocatori, i fannulloni, che dimenticano di avere una famiglia. Caso più grave, poichè qui si tratta di viziosi, e questi sono i più restii a ridursi alla ragione. Terzo esempio. Genitori che non si preoccupano se il fanciullo divenga uno scioperato e un malvivente. I delinquenti e gli alcoolisti appartengono a questa categoria. E qui ci vorrebbe semplicemente toglier loro di mano il fanciullo.

Le donne come giudici

Un procuratore di Stato presentò poi la proposta di una specie di «tribunale per la protezione dei fanciulli», nel quale siederebbero come giudici anche persone di sesso femminile. A questo tribunale si rimetterebbero tanto quelli che commettono azioni contro i fanciulli, quanto i fanciulli stessi che si rendono colpevoli di gravi trasgressioni. Giacchè di queste anche i fanciulli ne commettono: e un professore universitario espose al congresso di Vienna tutta la perplessità dei tribunali nel condannare, conforme alle vigenti leggi scolastiche, un maestro che abbia dato uno schiaffo o preso per i capelli qualche piccolo insubordinato che li riduceva alla disperazione.

Il maltrattamento dei fanciulli

Una statistica dei 51 casi dei fanciulli maltrattati, che negli ultimi anni furono in via giudiziaria allontanati dai loro genitori, mostra che 44 di essi erano illegittimi o nati prima del matrimonio, 2 figli adottivi in famiglie senza figli, 2 affidati alle cure d'estranei da genitori legittimi e 3 figli legittimi dimoranti presso i genitori. Dei 17.000 figli illegittimi che nascono a Vienna ogni anno, circa la metà muore entro il primo anno di vita; gli altri sono condannati per lo più a un'esistenza spaventevole; si può calcolare che ne sopravvivano soltanto un quarto. Perciò la cifra dei fanciulli maltrattati deve estendersi a migliaia a migliaia di casi: sono piccoli martiri, che soffrono, muoiono e vengono sepolti in silenzio.

Un medico, che prese la parola su questa vergognosa epidemia del maltrattamento di fanciulli, rilevò la difficoltà che v'è di stabilire quali lesioni organiche dell'infanzia provengano da reali maltrattamenti, e quali dai mille incidenti a cui l'infanzia è esposta dalla sua imprudenza e dalla sua inconscienza.

La curatela generale

Vienne quindi spiegato che cosa si intenda per la cosidetta «curatela generale», di cui fu più volte tenuto parola durante queste discussioni. E' la protezione dei fanciulli affidata non soltanto ad un singolo curatore giudiziario, ma ad associazioni, istituti e corporazioni rappresentanti la generalità e che prendano sotto la loro tutela un determinato numero di fanciulli.

Un'altra forma di curatela generale, cui più si accordarono i criteri dell'assemblea, è quella di consigli di curatela isti-

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 66

Come sappiamo la polizia non aveva saputo mettere le mani su Gervais, il quale aiutato dai suoi amici, gente da forca sua pari, aveva saputo nascondersi per bene. Il giudice istruttore al quale era stato affidato il processo dal tribunale della Senna aveva fatto anche ricerca di Magloir che aveva passato nella sera del delitto qualche ora con Margot, ma anche Magloir era irreperibile.

La polizia aveva frugato inutilmente in tutte le bettole, in tutti gli affittacamere, in tutte le locande. In nessun sito si conosceva Magloir.

La caccia per trovare il marito di Renata Surenel era accanita anche perchè su Magloir pendeva un mandato d'arresto emesso tre anni prima per concussione in danno dell'amministrazione militare.

Dopo la sua fuga precipitosa erano venute a galla molte sue mariuolerie e il tribunale lo aveva condannato in contumacia a quattro anni di carcere.

Renata Surenel ignorava questa condanna riportata da suo marito perchè, come sappiamo, dopo la sua fuga essa aveva abbandonato l'appartamento, per andare a stabilirsi in un quartiere lontano facendo uso di un altro nome.

Così la povera donna che aveva a lungo esitato a confessare al signor Leroux l'obbrobrio di suo marito, perchè questo obbrobrio non ricadesse sul figlio suo, non sapeva che già la mano della giustizia aveva impresso sulla fronte del marito il marchio dell'infamia.

Ma non tardò a saperlo l'abile proprietario dell'agenzia di informazioni del boulevard Sebastopoli.

Egli stesso aveva voluto consultare il casellario giudiziario ed aveva trovato la condanna di Magloir.

— Se è un pregiudicato non mi riuscirà difficile trovarlo. Simile genia bazzica sempre i luoghi di cattiva fama, - si era detto Enrico Leroux ed aveva sguinzagliato nei bassi fondi parigini i suoi migliori agenti.

I giornali parigini avevano narrato con gran lusso di particolari il tentativo di assassinio perpetrato a danno dell'ex bella Margot e fra i particolari risaltava quello della visita fatta da Magloir alla cortigiana la sera stessa del delitto.

Ad Enrico Leroux, il quale leggeva attentamente i giornali, non isfuggì il nome di Magloir.

— Il miserabile frequenta le prostitute dei paraggi di Montmartre. E' quindi a Montmartre che lo si deve trovare.

Ma il quartiere di Monmartre è grande e popolarissimo e il trovarvi un uomo che si nasconde non è cosa tanto facile.

Dolfin e Tricos erano stati incaricati dal loro principale della bisogna, ma le loro ricerche di parecchi giorni non avevano dato alcun frutto. Quel maledetto Magloir sembrava si fosse nascosto nelle viscere della terra.

tuiti dai Communi, e dei quali sarebbe bene che fossero chiamate a far parte anche donne, i quali assistano i giudici pupillari nell'esercizio delle loro funzioni.

Le condanne dell' età giovanile

Nel seguito della discussione sulla punibilità dei ragazzi, fu notevole soltanto il discorso di un medico, il quale sostenne che gli adolescenti debbano essere puniti soltanto per un determinato numero d'azioni, per esempio il furto; mentre si dovrebbe desistere da ogni procedura per imputazioni politiche, di lesa maestà, di alto tradimento, ecc., ecc.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Vittorio Reis per onorare la memoria del carissimo amico cav. Ralph Kuhe, cor. 20.

Da G. Treves declinata ricompensa del sig. C. K. per una estirpazione, corone 2.

Il 75.o compleanno delle Assicurazioni Generali. Le Assicurazioni Generali hanno festeggiato ieri il loro 75.o anno di esistenza.

La Compagnia, ch'è oggi tra le più cospicue società d'assicurazioni d'Europa, fu istituita nel dicembre 1831 da un piccolo gruppo di animosi concittadini. Nata e prosperata a Trieste, essa fa parte di quegli istituti nostri, onde la città si onora e che illustrano il nome di Trieste nei più lontani paesi. L'anniversario che le «Generali» hanno celebrato ieri è perciò oggetto di compiacimento anche per la città, e di questo sentimento si è reso interprete il Podestà, avv. Sandrinelli, mandando per telegrafo, perchè assente, le sue felicitazioni al Congresso generale, tenutosi ieri nel pomeriggio, e al quale il telegramma del nostro primo cittadino fu l'unico di cui fu data lettura.

Nei suoi 75 anni di esistenza le Assicurazioni Generali, oltre a sviluppare il proprio organismo fino alla sua presente floridezza e ad estendere la propria attività ad ogni paese civile, hanno dato vita a parecchi altri istituti, cresciuti anch'essi alla più fiorente prosperità. Sono infatti sue creazioni la «Cassa generale di risparmio» di Budapest, la «Prima Società austriaca di assicurazioni contro le disgrazie accidentali» di Vienna, la «Società di assicurazione contro la grandine» di Budapest, la «Società italiana contro la grandine» di Milano, la «Società rumena di assicurazioni generali «Generala» di Bucarest, e la «Società italiana di assicurazioni contro gl'infortuni» di Milano. Le «Generali» hanno poi partecipato, con ingerenza meno diretta, alla creazione anche d'altri istituti, fra i quali citiamo l'«Istituto italiano di Credito fondiario in Roma» e l'«Universale per le assicurazioni popolari in Vienna».

★

Le feste con cui fu solennizzato l'anniversario presso le «Generali» ebbero carattere strettamente interno.

Alle 10 ant. di ieri convennero nella sede della Compagnia le due direzioni - la centrale e quella per l'Italia -, il consiglio d'amministrazione, i direttori delle Compagnie figlie, i rappresentanti di tutte le più importanti agenzie dell'interno e dell'estero, e tutti i funzionari della Centrale.

Le due direzioni presentarono al comm. Marco Besso un indirizzo; la direzione centr. e e i funzionari di questa offrirono al segretario generale comm. de Ricchetti, a mezzo del segretario generale sostituto, cav. Gioberti Luzzatti, uno splendido oggetto d'arte; allo stesso comm. de Ricchetti porsero i rappresentanti dipendenti dalla Direzione centrale la targa commemorativa, opera di Giovanni Mayer, della quale ci occupammo ieri. E doni artistici di grande valore offersero alla Direzione centrale ognuna delle Compagnie figlie. Ai porgitori di doni e indirizzi risposero ringraziando con parole cordiali e gentili il comm. Besso e il comm. de Ricchetti. Terminata la festività più particolarmente intima, il comm. Frigessy, segretario generale della «Riunione Adriatica», e il sig. Noske, segretario generale del Sindacato delle compagnie d'assicurazione austriache, presentarono, a nome di queste, un indirizzo d'omaggio al comm. de Ricchetti.

Alle 6.30, seguì un banchetto all'«Hôtel de la Ville», al quale intervennero i membri delle due direzioni, i rappresentanti delle compagnie figlie e delle agenzie, i capiufficio e i funzionari anziani della Centrale. Furono pronunciati varî discorsi, la serie dei quali fu aperta dal comm. de Ricchetti con un applauditissimo brindisi in cui inneggiò alle due città sorelle, Trieste e Venezia, culle delle Generali.

★ A tutti i funzionari della Compagnia furono assegnate, per la ricorrenza, generose gratificazioni, e nel pomeriggio di ieri, in segno di festa, gli uffici della Società restarono chiusi.

★

Nel pomeriggio di ieri fu tenuto poi il Congresso generale degli azionisti - il 75.o dalla fondazione della Compagnia - al quale venne presentato il bilancio dell'esercizio 1906. Dal rapporto della Direzione, letto dal segretario generale, comm. Edmondo de Richetti, rileviamo i seguenti dati:

Nel ramo «Incendi» furono incassate cor. 25.505.395 di premi, dei quali furono riservate per rischi in corso alla fine dell'anno cor. 11.538.632. I danni Incendi pagati nell'anno 1906 ammontarono a cor. 15.778.655. Il portafoglio Vaglia per premi Incendi da incassare negli anni avvenire supera i 103 milioni di corone.

Nel ramo «Trasporti» furono incassate cor. 3.916.243 di premi.

Nel ramo «Vita» la produzione di nuovi affari superò ancora la cifra raggiunta l'anno precedente: vennero presentate 20.165 proposte di assicurazione per cor. 165.571.292, e furono emesse 16.847 polizze per cor. 140.269.762. L'aumento netto delle assicurazioni in vigore fu di cor. 77.691.235, cosicchè alla fine del 1906 le assicurazioni Vita rimaste in vigore ammontavano all'ingente somma di cor. 849.570.242 di capitali assicurati. Le riserve premi del ramo «Vita» raggiunsero alla fine del 1906 la somma di cor. 232.734.149.

La Cassa di previdenza e pensioni per gli impiegati della Compagnia segna pure un notevole aumento; essa raggiunse alla fine del 1906 un capitale di cor. 5.279.820 con 1092 partecipanti.

L'utile complessivo dell'esercizio 1906 ammonta a cor. 3.966.400.31, delle quali spettano agli assicurati vita con partecipazione agli utili cor. 862.693.69; furono assegnate cor. 208.527.04 alla riserva immobiliare e venne infine fissata la ripartizione di un dividendo di franchi oro 540 per ogni azione, pagabili dal 23 corr.

Un atto di czarismo a Trieste? Il fatto è narrato dall'organo della Società di protezione fra impiegati civili, e da esso lo togliamo in tutta la sua enormezza. Si tratta di un licenziamento avvenuto in condizioni inverosimili. Il signor Giuseppe Zay era impiegato già da cinque anni presso la ditta cittadina Alessandro Rupnik, la quale in lui - assicura il «Diritto» - riponeva giustamente ogni sua fiducia. Ora, lo scorso autunno, la stessa ditta assunse alle sue dipendenze una signorina slovena, la quale, non contenta delle sue attribuzioni, avrebbe voluto invadere quelle del collega Zay. Il sig. Zay fu indotto a lagnarsene al suo principale, che a sua volta redarguì severamente la ragazza. Questa che, a quanto pare, non ammette discussioni sull'opera sua per tutta risposta abbandonò la casa. Pochi giorni dopo, compariva, sopra un giornale sloveno di Lubiana, un articolo, in cui era espressa la più alta meraviglia per il fatto che il sig. Vinko Majdic, di Krainburg, rappresentato a Trieste dalla ditta Rupnik, tollerasse che il suo rappresentante tenesse presso di sè un impiegato come lo Zay, odiatore della lingua slovena. Contemporaneamente il Majdic riceveva una lettera, non anonima a quanto sembra, in cui gli si denunziava lo Zay come uomo «sazio della lingua slovena» e lo si invitava, in brevi parole, a fargli del male.

Il sig. Vinko Majdic, a quanto pare, si tenne onorato di questa parte di vendicatore della propria nazionalità, cui lo si chiamava. E tosto spiccò un «ukase» alla ditta Rupnik: O mettere sulla strada immediatamente lo Zay, o rinunciare alla rappresentanza. A nulla valse che il sig. Rupnik protestasse, offrisse le più ampie spiegazioni sull'operato del suo dipendente, il quale, tra parentesi, nulla aveva a che fare con la lingua slovena, non adoperando nelle proprie mansioni che la sua madre lingua italiana. Il Majdic fu sordo e irremovibile: e la ditta triestina dovette licenziare il suo impiegato in obbedienza a un ordine venuto da Krainburg e appoggiato da Lubiana.

Questa sarebbe la storia di un licenziamento che abbiamo chiamato inverosimile. Dato che essa stia esattamente nei termini esposti dal nostro confratello, avremmo una nuova misura delle arti di prepotenza inventate dagli sloveni dove non possono procedere con buone ragioni. Ma ben più grave sarebbe il caso sotto l'aspetto dei limiti legittimi delle relazioni d'affari e sotto quello della dignità umana. Questo signor Majdic, di Krainburg, col fare lo czar dove non è lo czar, metterebbe ai suoi piedi il diritto di chiunque di tenere i subalterni che gli convengono, senza dover sottostare ad ordini altrui. Spezzerebbe la buona tradizione commerciale, che vieta di entrare nelle faccende interne dei propri rappresentanti e corrispondenti, come non si entrerebbe nei loro affari di famiglia. Offenderebbe infine la dignità umana, col proporre un dilemma di cui una parte è rappresentata dalla più iniqua ingiustizia verso un probo e diligente lavoratore. Nessuna ragione politica può giustificare tutto ciò. Qui non c'entra politica. Qui non è che violazione aperta del diritto umano: vale a dire di quel mutuo patto che permette ai galantuomini di vivere con una certa sicurezza a questo mondo, senza temere di chi, con un pretesto o con l'altro, li pigli alle spalle per cavar loro il pane di bocca.

Università del Popolo. Questa sera, nella Scuola di via Giotto, il chiaro dott. Giuseppe Vidossich terrà la terza lezione del suo brillante corso «Usi, costumi e pregiudizi della Regione Giulia», attenendosi alla seguente traccia: Usi e costumi - Vesti e arredi - Usi natalizi - Usi nuziali - Usi funebri - Le feste - S. Giovanni - Epifania - Il Carnevale.

★ Pure questa sera, alle ore 8.15, nella Scuola di via G. Parini, l'egregio dott. Romolo Liebman continuerà il suo importantissimo corso «Igiene della donna», illustrato da proiezioni luminose.

★ Domani, sabato, nella Sala della Borsa, parlerà il dott. Antonio Jellersitz intorno ai «Danni e veleni della moda, dell'abbigliamento e della galanteria».

★ Il prof. Pietro Orsi, insegnante al Liceo Marco Foscarini e alla Scuola superiore di commercio a Venezia e libero docente all'Università di Padova, è un intelletto fervido e brillante, le cui conferenze furono molto gustate per la vivida eloquenza in parecchie città italiane. A Venezia, è presidente dell'Università popolare, ed ha saputo imprimerle un bellissimo slancio, svolgendovi una attività personale ammirevole. Pietro Orsi si propone di delineare a Trieste l'ascensione della democrazia negli ultimi trent'anni, ossia l'interessante sviluppo storico di una delle forze che più spiccatamente caratterizzano la nostra civiltà.

Conferenza Ferri. Iersera l'on. Ferri parlò dinanzi a numeroso pubblico sul tema: «La conciliazione fra il Vaticano e il Quirinale». Esaminò la politica dei diversi Governi italiani e quella dei papi, specie del papa odierno, politica di altalena e di tentennamenti, che, mentre a parole è d'una intransigenza assoluta, di una irreconciliabilità che non cede di un palmo, al fatto poi viene a patti e col lasciar andare un po' qua, un po' là, finisce sempre col trovar modo di aggiustare le cose. Il conferenziere spiegò i moventi che inducono i papi ad agire di tal guisa verso il Governo degli «usurpatori», e quelli che inducono il Governo ad essere così cedevole verso un avversario in apparenza così ostinato. La conciliazione, già avveratasi nei fatti, ben difficilmente si avrà anche nelle forme, perchè troppo preme ai papi di conservare l'apparenza dell'intransigenza; ma la conciliazione aperta sarebbe - disse il Ferri - la rovina morale dell'Italia, sarebbe il ritorno al medio evo, sarebbe un distruggere l'opera del risorgimento, un rinnegare la gloriosa data del 20 settembre. La conferenza fu vivamente applaudita.

★ Prossima conferenza domani.

Conferenze Cappa. Per la grande ricerca di posti per le due conferenze di Innocenzo Cappa, tutti coloro che hanno dato prenotazioni di posti, vogliano prelevare i biglietti entro domani, sabato, sino alle 9 pom.

Per i superstiti dei periti nel naufragio dell'«Imperatrix», ci pervennero ulteriormente:

Raccolte da alcune allieve della classe V B della scuola di via G. Parini, corone 5.20.

★ Alla direzione del Lloyd sono pervenute: Sottoscrizione fatta nel comune di Zlarin cor. 209.90; sottoscrizione iniziata dall'agente generale in Alessandria sig. Ettore de Pitner franchi 591.07; colletta iniziata dall'agente in Suez, signor Paolo de Vallencich franchi 1000.15.

★ Ricordiamo che stasera, alle 8.15, nella sala Tartini (via Giosuè Carducci 28) si terrà l'annunciato concerto a beneficio dei superstiti delle vittime dell'«Imperatrix».

Compagnia di assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni «Meridionale». Questa Compagnia tenne ieri il congresso generale. Dalla relazione presentata dal Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1906 rileviamo che i risultati furono molto soddisfacenti e che il ramo Grandine ha preso un ulteriore notevole sviluppo.

Nel ramo Grandine vennero introitate c. 5.246.315 di premi, in confronto a c. 4.339.588 nell'anno precedente, e per sinistri si esborsarono c. 3.648.592 contro c. 4.725.662 nel 1905. Per riassicurazioni Incendi vennero incassate c. 2.126.224 di premi, mentre nel 1905 s'incassarono c. 2.136.117, ed i sinistri richiesero c. 1.584.837, in confronto a c. 1.388.847 del precedente esercizio. La riserva premi Incendi importa c. 1.063.112. Fatta l'assegnazione di c. 393.877 alla riserva speciale Grandine, che venne portata così a c. 1.750.000, risulta un utile di c. 309.034. Il dividendo che si ripartisce è di c. 32 per azione. I fondi di garanzia della Compagnia, senza tener conto delle riserve per danni pendenti nell'importo di c. 681.582, ammontano a c. 6.918.370 e sono aumentati di c. 439.572 in confronto all'anno precedente.

Banca popolare di Trieste. Domenica 24 corr., alle 10.30 ant., nella sede della banca, via Nuova N. 1, I piano, si terrà la 38.a adunanza generale ordinaria. - Nell'ordine del giorno figura oltre la relazione della Direzione e la deliberazione sul bilancio, la proposta della Direzione di modificazioni dello statuto sociale e di deliberazioni inerenti.

Società degli Studenti triestini. I soci sono invitati stasera alle 7 ad una serata di conversazione della massima importanza che si terrà nella sede sociale (Via Silvio Pellico 1, III).

La Società Alpina delle Giulie indice per le due prossime feste domenica 24 e lunedì 25 corr. una salita sul Monte Matajur (metri 1642). La partenza seguirà domenica col treno delle ore 5.50 ant. dalla Stazione della Meridionale alla volta di Cividale. Il programma dettagliato è ostensibile presso la sede sociale. Inoltre per domenica 24 corr. verrà effettuata un'escursione sul Monte Terstel (metri 643) partendo alle 7.25 ant. dalla Stazione di Campo Marzio per Prevaccina.

Il pranzo seguirà a Cominiano e il ritorno alla sera da Aurisina. I soci che volessero prender parte a una di queste gite devono inscriversi alla sede sociale, entro la giornata di sabato.

Società Scuola Tecnica. Mercoledì scorso la «Società Scuola Tecnica» tenne, con numeroso intervento di soci, l'annunciata adunanza. Il sig. Zucalli parlò diffusamente del movimento nelle scuole cittadine, accennando allo sviluppo che presero negli ultimi tempi, e come si potrebbe sperarlo maggiore, qualora le autorità aprissero alle scuole cittadine nuovi e più vasti orizzonti.

Il sig. Visintini, dopo esaurienti delucidazioni, fece la proposta che si eleggano in seno alla società comitati, aventi il compito di trattare ampiamente le singole materie d'insegnamento della scuola cittadina, con riguardo al metodo, al piano ecc. Plaudendo all'idea del proponente, si deliberò d'incaricare la Direzione della nomina di tali comitati.

Esami e Lauree. Il sig. Tessalo Sapunzachi, di Trieste, assolse gli studi di ingegnere presso la Sezione meccanica del Politecnico di Zurigo.

★ Il nostro concittadino sig. Guido Zerkowitz, ha superato gli esami d'ingegnere meccanico al Politecnico di Vienna.

★ Il sig. Ernesto Danelutti ha dato in questi giorni gli esami di «chimico-tecnico», assolvendo i corsi superiori di chimica industriale al Tecnologico di Vienna.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalle Assicurazioni Generali, in occasione del 75.o anniversario della Compania, cor. 13.000, di cui: 500 per la «Previdenza», 500 per il Pio fondo di Marina, 1000 per la Beneficenza Israelitica, 1000 per la Comunità Greca (a disposizione della Consulta), 500 per il Presbit. Confess. Angustana, 300 per l'ass. delle Sale di lavoro, 300 per la Soc. per la lettura popolare, 500 per la Comunità Illirica, 500 per la Comunità Evangelica, 2000 per la Casa dei poveri, 1000 per le Sale di lavoro per giovani abbandonati, 300 per l'Albertinum, 300 per l'Elisabettino, 500 per gli Amici dell'Infanzia, 500 per la Guardia medica, 300 per l'Igea, 500 per l'Ospedale Infantile, 500 per la Casa per marinai, 1000 per la Croce Rossa e 1000 per la Beneficenza Italiana.

Per onorare la memoria del barone Arturo de Morpurgo dal comm. Giacomo Fano, cor. 50, a favore della Beneficenza italiana pel fondo Margherita di Savoia; dalla baronessa Emma de Seppi cor. 100 a favore del Ricreatorio salesiano; dal contrammiraglio Geza Dell'Adami e consorte cor. 100 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Giorgio Covacevich e consorte cor. 30 a favore dell'asilo per fanciulle «Albertinum».

Dal signor Umberto Camus, per onorare la memoria della sorella Ada cor. 20 a favore del fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti.

Dalle signorine Bice e Ada Cravos, cor. 200 al Presepio per un letto che porti il nome della defunta sorella Maria.

Nel VI anniversario della morte di Giuseppe Ulmann, per onorarne la me-

moria, da un anonimo cor. 15 all'Infermeria Treves.

— Le Assicurazioni Generali rimisero corone 2000 al fondo di socc. della Cassa di m. s. fra impiegati della Compagnia, in occasione del giubileo sociale.

— I signori Antonio Truden e consorte elargirono alla Guardia medica cor. 50 per onorare la memoria del barone Arturo de Morpurgo.

— La signora Caterina M. Vlassopulo ricorrendo un triste anniversario elargì cor. 20 alla Guardia medica.

— La signora Cornelie Beck elargì cor. 20 all'Infermeria Treves.

I negozi e la domenica delle palme. Domenica prossima (delle palme), i negozi al dettaglio, in ottemperanza alla vigente legge sul riposo settimanale ed al concordato stabilito con la locale Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio, rimarranno aperti alla vendita con l'orario osservato nelle feste intermedie.

L'esito d'un festino di ballo. Il Comitato degli addetti alle Officine Gas ed Elettricità, ci comunica che il ballo, dato il 9 febbraio u. s. pro vedove ed orfani degli operai delle Officine comunali Gas ed Elettricità, diede un netto civanzo di cor. 160.18, destinato a soccorrere sei vedove.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti: Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto in via S. Nicolò dal signor Mario Napoleone. - Un medaglione rinvenuto in Corso. - Un pelo bianco rinvenuto sulla strada di Cattinara dalla signorina Giuseppina Vecchiet. - Un disegno ed un biglietto di pegno rinvenuti sulla via; un fazzoletto di lana in via Madonna del mare dalla guardia municipal Giuseppe Cramer.

Suicidio. I lettori ricorderanno il fatto avvenuto la sera del 13 agosto u. s. Il mediatore Vincenzo Gazzetta, di 58 anni, nato e pertinente a Padova, abitante con la famiglia in via Alessandro Manzoni N. 2, aveva dato ricetto a una sua figlia maritata col meccanico Ermanno Scocier, la quale era fuggita di casa a cagione dei continui maltrattamenti del marito. Poco dopo, lo Scocier, messosi alla ricerca della moglie, la trovò in casa dei suoceri ed a questi ingiunse di cacciarla proferendo gravi minaccie al loro indirizzo. Il Gazzetta scese ad incontrare il genero nella strada e ben presto fra i due si accese una violenta zuffa nella quale il Gazzetta inferse al genero due coltellate, una ad un braccio e l'altra al ventre facendolo stramazzare a terra. In seguito a quest'ultima ferita lo Scocier morì il 16 agosto.

Il Gazzetta fu tratto innanzi ai giurati il 6 ottobre u. s. Egli si difese dicendo che il genero percoteva sovente la figlia e che in quella sera aveva inveito anche contro la suocera, percui egli, esasperato, lo aveva colpito. La difesa sostenne vigorosamente lo stato d'incoscienza dell'accusato in una momentanea sovreccitazione, tesi accolta anche dai giurati che mandarono assolto il Gazzetta con sette voti favorevoli e cinque contrari. L'imputato, rimesso in libertà, si recò a Udine, dove circa otto giorni dopo cominciò a dar segni di alienazione mentale, tanto che dovette essere ricoverato al manicomio. Più tardi ne uscì e circa due mesi fa tornò a Trieste andando ad abitare con la famiglia in via del Pozzo N. 8, secondo piano. Il Gazzetta era però sempre triste e più volte manifestò il rimorso che per causa sua la figlia fosse restata vedova dicendosi molto pentito del male fatto. I famigliari cercavano di confortarlo, ma inutilmente. Ieri mattina verso le 9, in cucina si trovavano la moglie e una figlia del Gazzetta, il quale era nella stanza da letto: ad un tratto le due donne udirono un forte tonfo e accorse spaventate nella stanza trovarono che i due armadi che di solito erano appoggiati alla parete alla distanza di un metro e mezzo l'uno dall'altro, erano tutti due rovesciati e fra questi supino giaceva il Gazzetta. Le donne cominciarono a gridare aiuto e la gente accorsa diede loro mano a sollevare gli armadi e trarre fuori il Gazzetta che non dava più segno di vita. Mentre lo si adagiava sul letto, si vide che il sofferente aveva al collo una corda applicata a forma di nodo scorsoio. Frattanto giunsee il dottore della Guardia medica il quale non potè far altro che constatare la morte del disgraziato avvenuta per strangolamento.

Per i rilevi di legge si recò sul luogo il cancellista Malinek. Si potè constatare che il Gazzetta per suicidarsi aveva fatto passare dall'uno all'altro dei due armadi, le estremità del cornicione del letto matrimoniale: e legatavi una corda con questa si era appiccato. Molto probabilmente il peso del corpo deve aver fatto cadere i due armadi.

I funerali del Gazzetta avranno luogo oggi alle 4.30 pom. per cura dell'impresa Capellan.

Altro suicidio. Sul monte che sorge sulla strada di Barcola, proprio di faccia al casello della finanza, ieri alle 2 pom. un contadino trovò una donna stesa sull'erba, che si contorceva, con la bava alla bocca. Il contadino avvertì la finanza e qualcuno corse a Barcola a telefonare alla Guardia medica. Il dottore, giunto poco dopo, constatò che il caso era molto grave. Vicino alla sventurata c'erano due bottigliette, una d'acido fenico puro e un'altra d'acido fenico diluito e un bicchiere. Con una lettiga chiamata dall'Ospitale la poveretta fu trasportata nel pio Stabilimento, ma durante il tragitto spirò. Con un carro dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto. Era una donna sui 40-45 anni; aveva due anelli, uno con diamanti e uno matrimoniale. In tasca aveva l'importo di cor. 2.80 e un fazzoletto con le iniziali F. D. Vestiva di nero; cappello con piume nere. Fino alle 2 di questa notte il cadavere non era stato identificato.

Rum traditore o preliminari di furto? L'altra sera alle 7, l'ispettore delle guardie della sezione di p. s. del Punto franco fu avvertito da un signore che tiene a conservare l'anonimo, che nel «hangar» N. 12 A si trovava nascosto un uomo il quale, evidentemente, si era lasciato chiudere nel magazzino con l'intenzione di commettere un furto. Il funzionario fece aprire l'«hangar» e, entratovi, fra due cataste di sacchi di caffè trovò nascosto tale Giuseppe P., di 60 anni, bracciante, abitante in via Petronio. Lo condusse al suo ufficio, dove lo interrogò. L'uomo negò recisamente di essersi nascosto e diede la seguente spiegazione. Egli aveva lavorato nel pomeriggio in compagnia di due colleghi, che conosce soltanto per i nomi di Angelo e Nicolò, per conto della Società di spedizioni «Adriatica». Verso le 5.30, i suoi colleghi avevano estratto una certa quantità di rum da un barile che si trovava nell'«hangar» stesso e tutte e tre si erano ubriacati.

— A mi, el rum me ga fato più mal che ai altri - continuò il facchino - e no podendo più star sulle gambe, me son butà fra i sachi, dove me son indormenzà come una talpa! Ghe giuro che no me xe gnanca passà per la testa de cometer furti e, senza quel maladeto rum, a sta ora mi saria a casa mia.

L'ispettore fece perquisire il P., il quale fu trovato in possesso di un provino e di una lanterna cieca, e questa circostanza convinse l'ispettore che l'affare dell'ubriacatura e conseguente sonnellino non fosse altro che un ingegnoso mezzo di difesa del P. Ad interrogatorio esaurito, il facchino fu condotto agli arresti inquisizionali e posto a disposizione del giudice istruttore.

Furti di limoni. - Tentativi di borseggio. L'altra sera alle 5, due agenti di polizia in borghese, che passavano per la piazza Pozzo del mare, videro un individuo avvicinarsi ad un carro a scalone, fermo, impossessarsi di un sacco pieno e poi avviarsi frettolosamente verso la via della Punta del forno. I funzionari credettero loro dovere di occuparsi della cosa: fermarono lo sconosciuto e gli imposero di aprire il sacco: questo era pieno di limoni. L'uomo, che poi si qualificò per Carlo M., di 18 anni, da Trieste, pertinente a Cesiano, bracciante, abitante in via della Pescheria, dichiarò di non sapere a chi appartenesse il sacco: egli era stato incaricato di eseguirne il trasporto da uno sconosciuto che poi si era eclissato! I funzionari allora interrogarono il conduttore del carro, Italo Bonazza, il quale dichiarò di non sapere chi fosse stato a deporre il sacco sul suo carro; i limoni però non facevano parte del carico. Gli agenti, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, sequestrarono i limoni e condussero il M. agli arresti.

★ Un'ora più tardi, una guardia che pattugliava per la via della Muda vecchia, s'imbattè in un giovanotto che recava sulle spalle un pesante sacco e, insospettita, lo fermò.

— Dove portè quel sacco?

— A casa, sior.

— Cossa ghe xe dentro?

— Andemo, no la stia far tante domande: La credi che sia un piazer tignir sula copa 'sto popò de boconzin! Nel sacco xe limoni, coi limoni se fa limonada e fa passar el dolor de testa... a chi che la ga!

Però la guardia non lo lasciò andare e, dopo avergli fatto qualche altra domanda, alle quali il tizio rispose a modo suo, lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere, dove si qualificò per Luigi V., di 28 anni, facchino, abitante in Città vecchia. Il V. allora dichiarò che i limoni (187 pezzi) glieli aveva regalati un momento prima uno sconosciuto che poi era partito per Fiume! L'ispettore non la bevette: sequestrò i limoni e mandò il V. agli arresti. Si ritiene che i limoni siano stati rubati alla riva della Sanità.

★ Ierlaltro nel pomeriggio alle 4, nella cappella di S. Michele a S. Giusto, lo scaccino della cappelletta dell'ospedale. che vi si era recato con un funerale, ed un signore fecero arrestare un individuo il quale, cacciatosi nel mezzo della folla, introduceva le mani nelle saccoccie esterne degli abiti delle signore. Fu riconosciuto per Alessandro N., di 24 anni, da Trieste, individuo ritenuto pericoloso alla proprietà altrui e perciò sottoposto alla speciale sorveglianza. Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu condotto in gattabuia.

Cronaca triste. - Un pazzo pericoloso. Questa notte alle 12 un carro conduceva all'Ospedale un uomo legato da tutte le parti con corde e per di più coi polsi assicurati da una catena a lucchetto. Dietro a lui sedevano un gendarme e una guardia campestre, ambidue armati di fucile; davanti il cocchiere e un altro uomo.

Quando il carro giunse dinanzi all'Ospedale, lo sventurato venne liberato dalle corde e accompagnato nell'interno dello Stabilimento. Ecco di che cosa trattavasi: Ieri alle 4 del pomeriggio veniva fatto uscire dal manicomio, certo Giuseppe S. di 32 anni, ex-guardia di p. s., da San Polay; e ciò in seguito alle vive insistenze della moglie di lui.

Da circa un anno l'infelice era rinchiuso. Uscito, si recò con la moglie e il cognato a Longera, per prendere una boccata d'aria. Giunti colà, entrarono nell'osteria di Agostino Pechiar, chiamarono da bere e da mangiare, ma appena il S. ebbe trangugiato un bicchiere di vino, si alterò subito e uscì in violente minaccie contro la moglie, tanto che tutti i presenti ne furono impauriti e fuggirono dal locale. Il cognato spiegò a quei villici che il S. era appena uscito dal manicomio; in seguito a che fu asportato dall'osteria tutto ciò che nelle mani del pazzo avrebbe potuto costituire un pericolo. Il S. frattanto continuava a gridare e minacciare. In quella arrivò nel villaggio il capoposto dei gendarmi di Basovizza sig. Biagio Kaus, il quale, assieme al guardiano campestre comunale Martino Gombac, con i fucili alla mano affrontò il S., e questi con l'aiuto d'altri fu legato, collocato sul carro e condotto all'Ospedale civico, ove venne accolto nelle sale d'osservazione, salvo poi ad esser traslocato nuovamente al manicomio di S. Giusto.

Scottature. Ricorse ieri alla Guardia medica Amalia Piterich, di 28 anni, abitante in via di Cologna N. 2, per alcune scottature al braccio destro e al polso sinistro riportate in seguito all'essersi rovesciato addosso del liquido bollente.

Malore improvviso. Luigi L., di 86 anni, abitante in androna dei Sotterranei 1, fu colto da improvviso malore sulla pubblica via. Gli addetti all'Infermeria Treves, resi informati, accorsero sul luogo e, raccolto il sofferente, lo accompagnarono all'Ospitale.

Bimba caduta da una sedia. Ieri nel pomeriggio fu portata alla Guardia medica la bimba Alessandrina Furlan di 22 mesi, abitante in via Cecilia N. 4, la quale era caduta da una sedia battendo il capo sul pavimento e aveva riportato alcune contusioni all'occipite e sintomi di commozione cerebrale.

Per mano altrui. Il negoziante Carlo Marcusa, di 80 anni, abitante in via dei Conicoli 10, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per una contusione alla fronte e alla nuca, derivate da percosse.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Lino Dietre, di 50 anni, abitante in via della Fonderia N. 10, per alcune escoriazioni alla mano destra; Giovanni Visintini, di 4 anni, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 4, per contusioni al labbro superiore; Gasparo Oberlach, di 15 anni, abitante in via Giulia N. 29, per una contusione al piede sinistro; Giovanni Sterzai, di 50 anni, sonatore, abitante in via Maiolica N. 4, per una ferita all'occipite; Eugenio Temporini, di 15 anni, manovale, abitante in via Rigutti N. 22, per una contusione ed escoriazione alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: il bambino di 8 anni Enrico Bartoli, abitante in via della Fornace N. 9, per una ferita di taglio all'arco sopraorbitale sinistro; il fabbro Ettore Clauer, di 23 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 18, per farsi estrarre limatura di ferro da ambedue gli occhi, cacciatavisi durante il lavoro.

Alla filiale della Vigilanza medica dell'«Igea» in Sant'Andrea furono effettuate venti prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza baronmetrica ore 12 mer. 766.3. Oggi: alta marea 2.10 ant. e 6.54 pom. - Bassa marea 10.45 ant. e 6.— pom.

Ogni giorno una.

Passa un superbo.

— Quello deve mangiar poco...

— Perchè?

— Perchè è sempre pieno di sè stesso.

Teatri e Concerti

Verdi. Alla rappresentazione popolare della «Walkiria» folla strabocchevole. Il successo fu veramente entusiastico: applausi scroscianti salutarono tutti i bravi esecutori e il concertatore. Sabato terzultima recita della stagione.

Filodrammatico. Questa sera ha luogo la serata d'onore della signora Mila Theren, l'artista che gode tante simpatie presso il suo pubblico, il quale mai si stanca di applaudirla. La Theren si ripresenterà nella «Lustige Witwe», operetta che le fruttò durante la stagione continui applausi. La parte di Rosillon verrà tenuta dal tenore Max Rohr.

Fenice. Oggi serata high-life. Oltre ai soliti numeri, si produrrà il maestro d'equitazione signor Menicanti, presentando «Mazzeppa», cavallo da lui ammaestrato all'alta scuola.

Il concerto della Società dei filarmonici. Il XXVI concerto della Società dei filarmonici si darà lunedì 25, alle 5 pom. nella Sala della Filarmonico-Drammatica. L'orchestra sociale, diretta dal m.o sig. Fortunato Cantoni, con la cooperazione della signora Anice Bonin-Bonano, eseguirà il seguente programma:

1. *Spontini*. «La Vestale», Ouverture.
2. *Saint-Saens*. «Suite» in Re magg. Preludio - Gavotta - Romanza - Finale.
3. *Mendelssohn*. «Odi Israel, del Signor la voce» per soprano (dell'Oratorio «Elia»).
4. a) *Schubert*. Momento musicale; b) *Cantoni*. Minuetto - per archi.
5. *Svendsen*. «Giulietta e Romeo», poema sinfonico.

Il terzo concerto sinfonico popolare. Rammentiamo che questa sera alle 8.15, con l'interessante programma di musica ieri annunciato, si dà al Teatro Verdi il terzo concerto sinfonico a prezzi popolari, sotto la direzione del maestro Romeo Bartoli.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Ore 8.15. *Concerto sinfonico popolare.*

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *La vedova allegra* del maestro Lehar.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Bencliff» arrivato a Trieste. Ieri all'una pom. arrivò felicemente nel nostro porto il piroscafo inglese «Bencliff», di 1385 tonnellate di registro e carico di 3200 tonnellate di carbone da Newcastle per qui.

Il «Bencliff» è quel piroscafo che, come ci telegrafò il nostro corrispondente da Pola, si era incagliato ieri l'altro alle 2 pom., sulla punta più orientale dello scoglio di Porer. Il comandante del «Bencliff», cap. John Ienmouth, riferisce che ieri l'altro, giovedì, fino dal mezzodì, navigando verso la costa istriana in mezzo a nebbia fittissima, aveva ridotto la velocità del piroscafo a meno di mezza forza, essendochè la nebbia, a malgrado dell'ora meridiana, gli impediva di scorgere oltre la prua. Tali critiche circostanze, aggravate dal mare agitato e dal vento contrario e fortissimo che impediva di udire i segnali della sirena da nebbia del semaforo di Porer, fecero sì che poco dopo le 2 pom. il «Bencliff» si trovasse immobilizzato sulla parte più orientale dello scoglio.

Per buona fortuna, come abbiamo detto più sopra, il «Bencliff» procedeva a meno di mezza forza, e a questa savia precauzione del cap. Ienmouth si deve certamente se oggi la cronaca non ha da registrare un naufragio totale. I segnali dall'allarme fatti dal «Bencliff» con la sirena e il fischio a vapore, resero attenti i guardiani del semaforo vicino, e questi telefonarono alla Capitaneria del porto di Pola.

Il direttore del detto ufficio, capitano Giovanni Zsoldak, si rivolse, allora, all'Ammiragliato, il quale mise subito a sua disposizione i rimorchiatori «Pluto» e «Gigant», della marina da guerra. e su quest'ultimo s'imbarcarono pure il cap. Zsoldak e un pilota del porto. Giunti sul luogo, i primi tentativi di disincaglio furono fatti dal «Pluto», ma anche a causa

...della bassa marea questi non riuscirono. Frattanto il capitano di porto di Pola e il pilota erano saliti a bordo del «Bencliff» e il primo, d'accordo col capitano Ienmouth, decise di aspettare l'alta marea per rinnovare poi i tentativi col solo «Gigant»; nel frattempo furono preparati i cavi di rimorchio e furono fatti tutti gli altri preparativi che il caso richiedeva. Alle 2,3 ant. di ieri, visto il tempo favorevole ed il crescere della marea, il «Gigant» incominciò l'opera sua ed in breve riuscì a trascinarsi dietro il «Bencliff», dopo giunte 12 ore del suo investimento. Siccome apparentemente il piroscafo non aveva portato alcun danno, lasciato il rimorch del «Gigant», il «Bencliff», con a bordo il capitano di porto di Pola e il pilota, proseguì per Trieste, ove giunse ieri all'ora del pomeriggio.

Piroscafo arrenato che ostruisce il canale di Suez.

SUEZ 21 (B). Il piroscafo postale olandese «Indiani» s'è arrenato nello stretto di Suez. Il movimento è interrotto. Venti ni subirono già ritardi.

COLONIA 21 (B). Una notizia della Reuter reca che il canale di Suez è riaperto a navigazione.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Salzburg» da Costantinopoli e Brindisi con 80 pass., «Orion» da Costantinopoli e la Tessaglia; i pir. inglesi «Bencliff» da Newcastle, «Whinfield» da Methil, «...dune» da North Shields; i pir. a.-u. «Ungaria» da Cattaro e scali con ... pa; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 45 pass., e i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico e «Atlantico» da North Shields.

Partono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Brindisi e Alessandria; i pir. ital. «Intrepido» e «Coloniale» per Fiume; e i pir. inglesi «Ebro» per Hull e «Enidwen» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«...lin» arrivò il 19 a Fiume; «Mostar» arrivò ieri a Messina; «Bitinia» da Trieste e ...oulmein arrivò ieri a Rangoon; «Campania» passò Orano il 20 diretto a North Shields.

Lloyd Austriaco. «M. Valeria» diretto a Trieste proseguì il 19 da Colombo per Aden; «...stok» proseguì il 20 da Bombay per Singapore.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 23 marzo:

Oggetti preziosi della gestione 119 (viglietto giallo) dal N. 88.000 al N. 90.000.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fond in città civ. N. 2 e 5 di via Francesco Domenico Guerrazzi per cor. 24.000.

Cambio di vocale.

Canti, o giovin poeta; tetro e forte così
Del *otale con l'a* il poeta toccò
Il *tcale con l'i*.

Spiegazione del giuoco precedente:
DI. RITTO. DIRITTO.

BORSE E MERCATI

...di Borsa del 21 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). ... fuori borsa segna: Credit 678.50, Staatsbahn ..., Alpine 603.50, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 212.60 (212.90), Di... 175.75 (176.25). — Milano segna in chiusa: ... —.— (100.06), Rendita —.— (102.80), Meridionali —.— (752.—), Mediterranee —.— (439.—), ... apertura dell'Italiana 102.75 poi sino —.—, ... francese —.— (95.05), Italiana —.— (102.75), ...da —.— (95.35), Banche Ottomane —.— ... Rio Tinto —.— (24.12), Lotti turchi —.— (—.—).

La Banca di Francia elevò lo sconto al 3½%: la ...era preveduta in vista degli alti sconti di ... Berlino.

...ro. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Sterline 24.10 a 24.15, Londra 241.45 a 242.15, ... 95.40 a 95.65 Italia 95.40 a 95.60, Banconote ... 95.40 a 95.60, Germania 117.75 a 118. , Banconote germaniche 117.75 a 118.—, Rend. austr. carta ... 99.—, Rendita austriaca in corone —.— a ..., Rendita ungherese in Corone da 94.40 a ..., Credit 677.75 a 679.75, Italiana 101.50 a 102.—, ...bahn 670.— a 672.—, Lombarde 145.— a 147.—, ...turchi 182.— a 184.—.

... 21. Chiusa. Rendita francese 3% 94.85, ... ital. 3¾% 102.55, Rendita Spagnuola esterna ..., Azioni Banca ottomana 697.—.

... 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde ..., Rendita Turca unif. 94.05, Cambio Londra ..., Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in ... 94.85, Länderbank 510.—, Lotti Turchi 150.50, ... Parigi 15.46, Meridionali ital. 750.—, Azioni ... 24.73.

... 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 85½, Lom... —. Argento 30$^{13}/_{16}$, Rend. Spagnuola 93¾, ... 102.—, Cambio su Vienna 24.51. Sconto di ...%.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del ... austr. 212.10, Ferrate dello Stato 142.70, Lom... 90.

... *Amburgo*. 21. Chiusa). Santos good average marzo 30.25, per maggio 30.75, per settembre 31.50, per dicembre 32.—.

...*rgo* 21. Rio ordinario loco 33—35, reale loco ... buono loco 39—40. staz.o

... 21. (Chiusa). Santos good average per mese ... per 50 chilogrammi) a fr. 38.75, maggio 39.—.

... *York*. 21. Apertura Rio per consegne future ... 5 in rialzo 5 in ribasso.

...*Liverpool* 21. — Mercato calmo. Tenders ... —. Vendite 10000 compresi affari con... importazione 11000. Merce americana a con... da qualunque porto C. L. M. Marzo $5^{62}/_{100}$, Aprile $5^{61}/_{100}$, Apr.-Maggio $5^{61}/_{100}$, Maggio-Giugno ..., Giugno-Luglio $5^{61}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{61}/_{100}$, ...Settembre $5^{59}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{57}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{54}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{54}/_{100}$.

...*Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 66.75, ...aprile 65.50, maggio-agosto 64.75, Settembre-Dicembre 65.25. fiacco

... *Parigi* 21. Mese corrente 18.25, per ... —, per maggio-giugno 17.75, per maggio-... 17.75. calma

...ento. *Parigi* 21. Mese corrente 22.80, per ... 23.10, per maggio-giugno 23.40, per maggio-... 23.20. staz.o

... *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per ...corrente 29.15, per aprile 29.45, maggio-giugno ..., maggio-agosto 30.—. staz.a

... *Parigi* 21. Per mese corrente 41.25, per ... 41.50, maggio-agosto 42.75, settembre-dicembre ... calmo

...ero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo ... staz.o, bianco per mese corr. 25¾, per ..., per maggio-agosto 26½, ottobre-gennaio ... raffinato 55.50 a 56.—. staz.o

... 21. (Chiusa). Per marzo 18.45, aprile 18.45, ... 18.55, giugno 18.60, luglio 18.70, agosto 18.80.

... 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a ... staz.o

...agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars ... 21 marzo 1907, con le date presumibili ... delle operazioni.

Nome de Nav.	Data	Osservazioni
Silesia	3	Scaricazione
Irene	24	»
Gerty	25	»
Bohemia	28	»
Koerber	25	»
Alleanza	23	Caricazione
Fr.o Giuseppe I	22	Scaricazione
Jonia	22	Caricazione
Perseveranza	30	Scaricazione
Kosterna	27	»
Atlantico	3	»
Szapary	21	Caricazione
Tirestino	23	
Fram	22	Scaricazione
Ravenna	23	
Selinunte	22	Caricazione
Britannia	22	»
Winnie	23	Scaricazione
Peter Willemoes	26	»
Washington		
Bar. Edm. Way		

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Gerente responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

ASTA GIUDIZIALE VOLONTARIA

Il giorno **23 marzo 1907,** alle **ore 11 ant.,** nello studio dell'i. r. notaio **dott. Cam. Depiera, Corso 18,** verrà venduto a pubblico incanto volontario lo stabile N. tav. 641 di Trieste-città (Teatro Filodrammatico e casa d'abitazione annessa e sue pertinenze), via degli Artisti N. 3 e 5. Il prezzo di grida è di corone 240.000 ed offerte inferiori non verranno accettate.

Quale vadio viene fissato l'importo di cor. 24.000.

Le altre condizioni d'asta si possono esaminare presso l'i. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. stanza N. 19 via della Sanità N. 19, I p., oppure nello studio del sig. i. r. notaio dott. Cam. Depiera, Corso 18, o in quello del sig. avv. Gius. dott. Guzzi, via Ponterosso N. 9.

Trieste, 12 marzo 1907.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. D. TECILAZIC
Chirurgo-ostetrico-pediatra
si traslocò in
Via Stadion 6, I p. (Teatro Fenice)
Ordina 2-4.

L'AMBULATORIO
del
Dr. Videucich
RESTA CHIUSO
PER LE FESTE PASQUALI
fino a tutto 10 aprile

Per Pola cercasi prontamente agente manifatture e mode.
Indispensabile conoscenza italiano e tedesco.
Indirizzo al «Piccolo.»

Cercasi prontamente
AGENTE
per vendita dettaglio
Manifatture.
Offerte al „Piccolo" sub **„L. M."**

PRODUTTORE VINI
Austria inferiore, fornitore di Corte.
CERCA
RAPPRESENTANTE
verso provvigione, per Trieste e la regione.
Preferiti depositari di fabbriche di birra.
Offerte dirigere sub **„R. Casella 281"**
posta centrale.

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

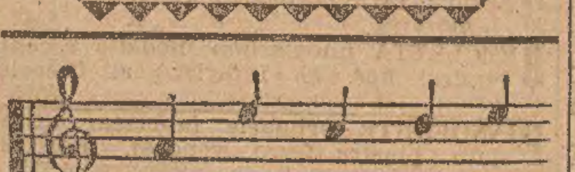
5000 Lire di premi in contanti
paga la **Società „La Luminosa"** agli esecutori delle migliori fotografie eseguite colle sue lastre.
Rivolgersi al sig. **Vittorio Polli, Corso 2 Trieste,** e sig. **Giuseppe Bertoldi, Trento**

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

„Il segreto per rimaner sempre giovani"
(„Das Geheimmiss der ewigen Jugend")
Opuscolo verso invio di un francobollo da 10 centesimi, gratis e franco a mezzo di
H. Grünbaum
Vienna IX/1, Porzellangasse 53-IX.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.
Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

Presso il grande deposito
Vini Dalmati
Via Gelsi 1
trovasi il vero genuino
VINO NERO DI SEBENICO
franco a domicilio. Si eseguiscono anche spedizioni in transito.



LA MI DO RE MI
(L'AMIDO REMY)
È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE
generalmente riconosciuto insuperabile.
Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

RICORDATEVI!
che soltanto la
Antica Drogheria Ongaro
(PESCHERIA VECCHIA)
regala la merce
UN GIORNO AL MESE

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „MERIDIONALE"

IN TRIESTE

Il sottoscritto Consiglio di amministrazione rende noto ai P. T. Signori Azionisti che il Dividendo per l'anno 1906 fissato nell'Assemblea Generale tenutasi ieri,

a Corone 32.— per Azione

sarà pagato dal giorno 23 Marzo corr. in poi, verso consegna della Cedola N. 14 dalla Cassa sociale in Trieste o dalle Rappresentanze della Compagnia in **Vienna, Praga, Budapest, Milano, Roma** e **Venezia,** nonchè dalla **i. r. priv. Oesterreichische Länderbank in Vienna,** presso le quali si potrà anche avere la Relazione ed il Bilancio dello scorso esercizio.

Le Cedole dovranno essere dettagliate in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso l'ufficio locale della Compagnia, o presso le singole sedi di pagamento.

Trieste, 22 Marzo 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Stoffe da Uomo
in ricchissima scelta, a prezzi della massima convenienza, nel
Nuovo Negozio di GIUSEPPE SPECHAR
Via S. Caterina 9 (Piazza Gadola)
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI

4 paia scarpe per f. 2.95
vendonsi a questo prezzo irrisorio fino a tanto che il deposito viene esaurito: un paio scarpe da uomo, uno da donna, in pelle grigia o nera, da allacciare, con suole forti inchiodate, moderne, nonchè un paio moderne da uomo, uno da donna, elegantissime. Tutte 4 paia solo f. 2.95. Basta indicare la lunghezza in centimetri. Spedizioni verso rivalsa
A. GELB, Cracovia 164.
Si scambia quello che non conviene, oppure si restituisce il denaro, quindi escluso qualsiasi rischio.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

CREMA MARSALA DEPAUL
vino-liquore delizioso e ristorativo
Guardarsi dalle pessime imitazioni

Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso 23
OROLOGI
della massima precisione.
Assortimento Catene Ciondoli e Anelli,
Orecchini con diamanti e senza, ecc.
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
MASSIMA GARANZIA
per ogni orologio venduto o riparato.
ACQUISTI E SCAMBI.

OTTURAZIONE DI DENTI
SECONDO I MIGLIORI SISTEMI SCIENTIFICI
nell'Ambulatorio Dentistico del
Dottor A. MITTÁK
success.
Dottor KOLB *già assistente de la Policlinica di Vienna*
HANS SCHMIDT *concessionato meccanico-dentista premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma, Berlino e Saint-Louis.*
Via della Zonta N. 7, I piano • Telefono 1085

Musicisti
Rivolgetevi sempre ed esclusivamente allo Stabilimento Musicale
C. Schmidl & C.
TRIESTE
Unico emporio musica di ogni edizione
Cataloghi s'inviano gratuitamente.

Amministrazione Marchese de Concina
in Villanova di Farra presso Gradisca
(le massime onorificenze alle Esposizioni di Vienna 1873, 1879, 1884, 1890 Parigi 1900, Trieste 1882, 1888, Gorizia 1891, Bordeaux 1882, Bolzano 1880 Vienna 1906 Diploma d'onore alla Medaglia d'oro)
VINI VECCHI
finissimi, in fusti ed in bottiglie delle VIGNE già LEVI
ROSSI: **Cabernet** (Bordeaux), **Pinot noir** (Borgogna), **Blaufränckisch** della Franconia
BIANCHI: **Pinot blanc** (Borgogna), **Sauvignon blanc.**
Vino fino da pasto in fiaschi da litri 1¼ per Corone 1.40 (fiasco compreso franco a domicilio) in fusti per Ettolitro Corone 75.—.
Non si accettano ordinazioni inferiori a sei fiaschi. - I nostri fiaschi (di vetro bianco, forma speciale, col nome incrostato nel vetro) di ritorno saranno pagati Cent. 10.
RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
VITTORIO RAINIS, Trieste, Via Belvedere 2 A. Telefono 1798.

MORTE alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia, Evita prurìti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastenrizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

INVIANDO
UNA CORONA
in francobolli, si ricavono
Tre finissimi campioni di
ARTICOLI IGIENICI
Dozzina Cor. 3, 4, 6, 8, 16. Campionario di due dozz. Cor. 5
Spedizione discreta.
M. Gái
Trieste Corso 4

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

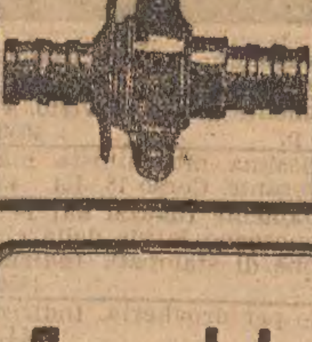
Vestiti da Uomo
taglio e stoffe di ultimissima novità
IGNAZIO STEINER
Trieste, Corso 4 e 6

ARTURO ZANNONI
Via San Lazzaro 2
Assortimento Pianoforti e Pianini delle primarie fabbriche di Vienna
Vendita - Noleggio - Accordature - Riparazioni

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

I BISCOTTINI
della premiata
London Biscuit Factory A. GATTI
ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

Estratto di noce
LIQUIDO INNOCUO INSUPERABILE PER TINGERE CAPELLI e BARBA
Corone 1.—
ETTORE ZERNITZ — Via Stadion N. 2.



PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

Emulsione Godina con Pancreatina
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
Farmacie:
«All'Igea», Via del Farneto 4,
«Alla Madonna» della Salute, S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Questa Emulsione offre il metodo migliore di somministrare l'olio di merluzzo a bambini ed adulti.
È più efficace dell'olio di merluzzo per il contenuto di ipofosfiti.
È più digeribile dell'olio di merluzzo puro per l'aggiunta di pancreatina.
È preferibile ad altri preparati consimili d'olio di merluzzo, per la convenienza di prezzo.

a base di olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti

†

Dopo lungo, inesorabile morbo, nell'età d'anni 32, cessava questa notte di vivere

ADA PATTAY nata CAMUS

L'addolorato marito **Guido** ed il figlio **Ezio** dànno il mesto annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata salma al Camposanto seguirà venerdì alle 4½ pom.

PISINO, 21 Marzo 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

Giuseppe Dreossi fu Francesco

d'anni 75

spirò oggi dopo lunghe sofferenze.

La moglie **Luigia** nata **Burba**, il fratello **Giulio**, la sorella **Teresa**, i nipoti **Francesco, Maria, Giuseppe, Lina** e **Yole**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano tale sventura agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo Sabato 23 corrente, alle ore 15.

CERVIGNANO, 21 Marzo 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Il Municipio di Cervignano partecipa con dolore il decesso oggi avvenuto alle ore 4.15 pom. del signor

GIUSEPPE fu FRANCESCO DREOSSI

d'anni 75

benemerito ex-Podestà, attuale Consigliere Comunale.

CERVIGNANO, li 23 Marzo 1907.

Il Consiglio della Società di Mutuo Soccorso partecipa la dolorosa perdita del benemerito Socio e padrino Signor

GIUSEPPE fu FRANCESCO DREOSSI

avvenuta oggi alle ore 4.15 pom.

CERVIGNANO, li 21 Marzo 1907.

†

Enrichetta Schubitz

d'anni 68

spirò serenamente iersera munita dei conforti religiosi.

Il fratello ALBERTO, le sorelle GIOSEFFA (assente), EMILIA e PAOLINA (assente) e la cognata ANGIOLINA addoloratissimi, ne dànno l'annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al cimitero.

TRIESTE, 22 marzo 1907.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

†

ANDREA GROPAITZ

Capo-muratore

dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Domenica**, i figli **Eugenio, Mario, Angela, Angelo, Albina** e **Teresina**, in unione al genero **Giovanni Ziak**, le nuore **Luigia** e **Antonia** nate **Orù** ed agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 23 corr., alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 190 di androna S. Cilino.

TRIESTE, li 21 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto, vivamente commosso, rende infinite grazie alle Inclite Autorità Governative, Comunali e Scolastiche, alla gentile scolaresca ed alle egregie di lei famiglie nonchè a tutte quelle distinte persone che in vario modo vollero tributare l'estremo onore alla sua indimenticabile sorella

CAROLINA.

Dott. Giovanni Millauz

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Scrivere Società Italiana, Corso 462 Roma (Italia). 3737

CERCASI **provetto sorvegliante di macchina con certificato d'esame e buoni attestati, dell'età dai 30 ai 40 anni. Offerte sub «N. 1847» al Piccolo.** 7108

CERCASI mezza cameriera 3 ore mattina, 3 dopo pranzo. Via Nicolò Machiavelli N. 26, IV p. 4449

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4291

CERCASI prontamente donna servizio. Via Foscolo 9, III p. 4559

CERCANSI bravissima macchinista bianco e mezza lavorante. Corso 13, III. 4565

CERCANSI prontamente ragazzi dai 14 ai 16 anni che conoscano le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 4359

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4447

CERCASI **signorina inglese stenografa, con pratica commerciale. Offerte sub «B B B» al Piccolo** 7113

CERCASI prontamente prestaservizi mattina, dopopranzo. Ireneo 4, porta 10. 7220

CERCASI brava domestica oppure donna sana con ottimi attestati, buona paga. Via Sette Fontane 33 A, porta 8. 4436

CERCASI prontamente prestaservizi. Francesco d'Assisi 26, III. 7223

CERCASI sarta da uomo a giornata. Acquedotto N. 58, II p. sinistra. 4435

CERCASI prontamente domestica tedesca. Acquedotto N. 58, II p. sinistra. 4435

CERCASI garzona sarta donna. Via S. Zaccaria 3, piano II. 4457

CERCASI lavorante sarta donna. Belvedere 23, II, Buchacher. 4455

CERCASI stabile macchinista di bianco 11 corone settimanali. Via Pozzo bianco 9, porta 14. 4462

CERCASI sarta per biancheria e vestiti signora commissione. Indirizzo Piccolo. 4478

CERCASI donna servizio ore 7 alle 6. Indirizzo Piccolo. 4484

CERCASI ragazzetta per attendere due bambini. Indirizzo al Piccolo. 4487

CERCANSI ragazze per confezione calzoni. Androna della Corte 1, p. II. 4489

CERCANSI prontamente abili lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 4503

CERCASI prontamente domestica per piccola famiglia. Via Giulia 86. 7270

CERCANSI 2 ragazzi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4541

CERCASI prontamente cassiera negozio anni 35-40, cauzione fiorini 200. Indirizzo Piccolo. 4553

CERCANSI garzone e principianti sarte donna. Via Beccherie N. 17, III. 7276

CERCASI viaggiatore che viaggiando già l'Istria desiderasse assumersi la vendita di articolo coloniale verso provvigione. Scrivere sub «Casella 333» posta centrale. 7263

CERCASI donna servizio. Via Istituto 31, porta 2. 7262

CERCASI per posto di fiducia impiegato pratico lavori scrittoio e cassa. Pretendesi un deposito libretto di cor. 3000 quale cauzione; posto stabile, emolumento da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Pronto-Pratico 150». 7279

CERCASI ragazzo età 14-15 anni per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 4429

CERCASI prestaservizi per scrittoio. Riflettesi a persona che abbia il quartiere vicinanze Acquedotto. Rivolgersi: Acquedotto 75, IV sinistra. 4499

CERCASI capacissimo pittore di stanze pronto lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 4492

CERCASI donna servizio mattina e pomeriggio. Giuseppe Parini 11, porta 20. 7248

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4518

CERCASI brava lavorante sarta donna. Via Giulia 16, pianoterra. 7238

CERCASI donna servizi dalla 1 alle 3. Scorzeria 2, p. 10. 7234

CERCASI prontamente apprendista meccanico installatore acqua gas. Apollonio, S. Lucia 4. 4514

CERCASI prontamente capace domestica sappia cucinare. Gatteri 5, II destra. 7256

CERCASI per lavoratorio di pasticceria ragazzo pratico. Indirizzo al Piccolo. 4528

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9008

ACQUISITORI abili, bene introdotti presso osti e trattori per smercio orchestrioni, istrumenti automatici, cercansi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 3835

RAGAZZA per negozio con paga cerca Giulio Jolles, Piazza Borsa. 4569

RAGAZZETTA cercasi età 14-16, per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 9005

RAGAZZA onesta, per pulizia giornaliera ufficio, nonchè pratica facili lavori scrittura, commissioni piazza, trova prontamente posto stabile. Offerte con indicazione cognizioni, pratica fatta sub «Stabile» restante posta centrale verso scontrino. 7278

DITTA manifatture cerca fattorini. Offerte al Piccolo sub «N. 751». 7258

CERCO donna da servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4460

SIGNORINA dattilografa, brava corrispondente tedesco, italiano, viene cercata per le ore pomeridiane. Offerte nelle due lingue sub «Glycodor» al Piccolo. 4533

APPRENDISTA con paga per negozio manifatture cercasi. Forti, Barriera 9. 7261

CERCO garzona stiratrice. Piazza Stazione 3. 7267

CUOCA cercasi prontamente, salario 26 corone. Indirizzo Piccolo. 32

CERCA donna servizio per tutto il giorno, distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4526

CERCO donna per stanze, brava, così pure una brava per cucina. Acquedotto 33, primo piano. 7230

DOMESTICA cercasi prontamente buoni attestati. Boccaccio 17, porta 15. 4505

GARZONE calzolaio cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 9007

MEZZO lavorante pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4464

PORTINAIO senza prole cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4463

PRESTASERVIZI cercasi 2 volte al giorno. Fontana 14, secondo piano. 4477

PRESTASERVIZI cercasi. Riborgo 9, caffè. 9011

OFFRESI giovanotto quale riscuotitore o fattorino con cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 7184

SIGNORE italiano, inglese cerca posto, adatterebbesi lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 4439

SIGNORINA toscana offresi praticante venditrice pasticceria, senza paga. Offerte Piccolo sub «324». 4432

DISTINTA signorina tedesca cerca occupazione per tutta oppure solamente per mezza giornata. Offerte sub «Französisch» al Piccolo. 4566

OFFRESI seria venditrice appalto con cauzione. Thaller, Chiozza 12. 7265

OFFRONSI abile macchinista e un bravo maniscalco. Indirizzo al Piccolo. 4486

RAGAZZA giovane, compiuti anni di pratica quale venditrice manifatture e commestibili, desidererebbe occuparsi presso buona ditta, qualunque paese. Scrivere «V. G. 16» posta St. Barthelma, Carniola inferiore. 7228

SIGNORINA gentile colta cerca posto istitutrice, dama compagnia, direttrice casa presso ricca famiglia vedovo con o senza figli qui, fuori Trieste. Offerte sub «Distraction» Piccolo. 7275

CUOCA cerca posto Restaurant o casa privata a giornata. Luigi Ricci 6, IV. 10. 7216

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco offresi, anche subito. Scrivere Piccolo «Contabile». 4522

SEGRETARIO teatrale per cinematografo Trieste, fuori, offresi. Offerte «Segretario» Piccolo. 7252

SIGNORINA tedesca, ventenne, parla italiano, cerca posto quale venditrice. Offerte Piccolo «Pratica». 7246

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesca, eventualmente italiana, stenografa, dattilografa, da parecchi anni presso primaria ditta, desiderosa migliorare posizione accetterebbe anche altro posto adatto. Offerte al Piccolo «Signorina colta 21». 7272

GIOVANE impiegato occuperebbesi ore pomeridiane come contabile o presso avvocato. Offerte «Laborioso» Piccolo. 4480

GIOVANE pratica cerca posto cameriera, possibilmente fuori. Offerte «Cameriera» Piccolo. 4466

FRANCESE desidera fare conoscenza signorina scopo conversazione italiana. Scrivere Piccolo «Français». 4452

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4440

MACCHINISTI navali ricevono lezioni preparatorie per gli esami. Fontanone 10. 9002

GIARDINO infantile tedesco bambini 3-7 anni. Via Fontana 14. 7254

CERNE' (Cassa risparmio 2). Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, tutto compreso corone otto mensili oppure dattilografia. 9006

TEDESCO, lingua, corrispondenza commerciale, nonchè stenografia tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4451

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4444

BARCOLA cercasi villa per la stagione estiva. Offerte «R. S.» Piccolo. 4217

CERCANSI per uno stallaggio cavalli 3 mangiatoie di pietra, 3 colonne di pietra, 3 greppie di ferro. Offerte sub «Stallaggio» al Piccolo. 4307

CERCASI per Aprile quartiere 5 o 6 stanze sul davanti, massimo II p., centro città, casa signorile, comfort moderno. Offerte sub «E. Garcia» Piccolo. 4303

SIGNORE giovane tedesco cerca 1 stanza ammobiliata eventualmente posto, presso distinta famiglia italiana, posizione centrica. Offerte Fratelli Fassel, Corso 7. 4475

CERCASI locale adatto per osteria. Indirizzo Piccolo. 4482

CERCASI stanza ammobiliata, possibilmente con costo. Offerte Piccolo «Quieto». 4467

VILLINO SIGNORILE o quartiere in campagna 6 stanze, accessori, acqua, gas, cercato agosto da famiglia distinta senza ragazzi. Offerte prezzo sub «Buona posizione» posta Barriera. 4493

CERCASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina, casa signorile. Offerte al Piccolo sub «Marito e moglie». 4543

CERCO stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, costo, in vicinanza Barriera. Offerte dettagliate prezzo Piccolo «Moravia». 4547

CERCASI quartiere prontamente disponibile, possibilmente Belvedere-Commerciale Fabio Severo ed adiacenze, preferibilmente vicinissima campagna, minimo 4 stanze e camerino. Offerte con prezzo sub «Zara» Piccolo. 7231

CERCASI in affitto casetta con campagna. Indirizzo al Piccolo. 4509

CENTRALISSIMO quartiere per agosto, non meno 8 camere, primo-secondo piano, cercasi. Scrivere «Mikado» Piccolo. 7233

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Via Conicoli 7, III. 4500

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Bosco 14, primo piano. 4458

AFFITTASI giovane impiegato stanza interna, costo, mitissimo prezzo. Stadion 4, I sinistra. 4472

AFFITTANSI prontamente due camere, ripostiglio, cucina, Cologna 285. Informazioni Cavana 14, deposito vini. 4469

AFFITTANSI piazza Barriera bottega d'angolo, e bottega due fori. Caffè Metropol, Biondi. 4471

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via del Ponte 6, I. 7279

AFFITTANSI, primo aprile, camera ammobiliata, sala splendida. Acquedotto 33, porta 6. 4431

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ariosa e soleggiata. Acquedotto 68, pepiano. 7225

AFFITTANSI due stanze vuote, uso di cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 4238

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 3659

AFFITTASI, anche prontamente, bellissimo quartiere due camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas, focolaio moderno, casa signorile, Acquedotto 70, rivolgersi Galileo 11. 3657

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, nonchè villino cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 6896

AFFITTANSI **piccoli alberghi ammobiliati in Grado. Schiarimenti Caffè Goldoni, Babini.** 4550

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, 1, 2 persone, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 4552

AFFITTASI quartiere camera e cucina prontamente. Via Petrarca N. 3. 7274

AFFITTANSI quartieri camera, cucina con acqua. Pozzo 2 B, angolo Guardia. 4494

AFFITTASI camera in campagna Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 4507

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti, buon costo, prezzo mite. Massimo D'Azeglio 7, porta 10. 4513

AFFITTASI bella stanza ad un signore. Acquedotto 9, II sinistra. 4481

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II destra. 9004

AFFITTASI 1. aprile stanza ammobiliata, grande, fior. 14, due amici, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4524

AFFITTANSI due quartieri villino Rossetti prontamente. agosto. Chiozza 12, Thaller. 7245

AFFITTASI una stanza garnde uso scrittoio, lavoratorio, abitazione. Via Barriera 18, III. 4523

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Paduina 11, p. 11. 4506

AFFITTANSI camera, cucina, due camere, cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11. 7236

AFFITTASI stanza vuota grande, uso di cucina, acqua. Manzoni 22, II. 7229

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Bosco 10, I, porta 17, scala seconda. 7250

LOCALE pianoterra vasto, chiaro, gas, camino, qualsivoglia uso, affittasi prontamente. Via Galleria 3. 7244

LOCALE per osteria buona posizione affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4494

DA affittare camera ammobiliata. Via Valdirivo 21, primo. 4504

26 fior. affittansi due stanze, una ingresso libero, con costo. Via Pondares 6, IV, vicinanza Barriera. 4437

STANZA vuota ingresso libero, Corso, I piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9009

STANZE grandi ammobiliate affittansi a tre amici, costo. Machiavelli 3, terzo destra. 7257

CAUSA partenza subaffittasi prontamente o maggio quartiere elegante, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, terrazzino, comfort moderno. Via Istituto 40 A. 4465

DISTINTA signora affitta bella stanza, volendo uso piano. Casa signorile, costo, senza, centro. Indirizzo Piccolo. 4548

SIGNORA sola affitta stanza grande, vuota fior. 6, volendo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4567

BELLISSIMA stanza grande vuota, affittasi prontamente, ingresso libero, adattatissima per studio. Barriera 29, IV, destra. 4441

STANZA e unito camerino con sparherd affittansi prontamente Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4561

SIGNORA sola affitta prontamente magnifica stanza ammobiliata o vuota. Stadion 7, porta 13. 7218

CAMERA grande ammobiliata, due letti, uso cucina affittasi prezzo mite. Gatteri 54, mezzanino. 7269

SPLENDIDI quartieri affittansi due camere, cameretta, cucina, cantina, prontamente e per Agosto. Pallini 10. 6748

DA affittare prontamente magazzino in via Valdirivo. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega N. 3. 4419

VIA Manzoni N. 4, appigionansi eleganti quartieri al III e IV piano di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio. Casa nuova, comfort moderno, cor. 820 più acqua. 3555

VIA Belvedere N. 40, appigionansi prontamente botteghe e quartieri, nonchè cantina vastissima. Casa nuova, tutte le comodità. Rivolgersi Corso 47, I. 3556

VIA Giovanni Boccaccio N. 19, per motivi famigliari subaffittasi al III piano elegantissimo quartiere di quattro stanze, bagno, omeretta, ripostigli, cucina, massimo comfort. Rivolgersi Corso 47, I. 3557

VIA Luigi Ricci N. 6 A, V piano, appigionansi due quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, massimo comfort per corone 540 annue. Rivolgersi Corso 47, I. 3559

VIA Donota N. 7, appigionasi prontamente magazzino vastissimo. Rivolgersi Corso 47, I. 3560

LISTA quartieri, tanto liberi prontamente quanto per agosto, distribuisce gratuitamente amministratore Corso 47, I. 3558

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente o per agosto. Via Barriera 33. 7189

COMPREREI casetta, oppure piccolo fondo, pagando 1500 cor. subito rimanente in rate, preferibile S. Giacomo, colle S. Vito. Offerte dettagliate al Piccolo sub «1500». Mediatori esclusi. 7173

SCHAPIROGRAFO oppure altro apparato riproduttore cercasi. Offerte prezzo Piccolo sub «Schapirografo». 7174

SEDIE **di ferro acquista premiata bottiglieria liquori Giacomo Pollak, Piazza Carlo Goldoni 5, telefono 715.** 4442

GHIAIA possibilmente senza terra per giardino cercasi. Offerte «Ghiaia» Piccolo. 4563

COMPERO vestiti usati uomo, signora, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 4479

ACQUISTEREBBESI occasione scalda bagno gas. S. Nicolò 18. 4538

COMPRASI guida indirizzi Austria-Ungheria oppure Leuschs recente. Indirizzo Piccolo. 4540

ACQUISTEREBBESI tappeto 2.50×3. Offerte al Piccolo sub «Buono stato». 4473

ACQUISTEREI carrozzella usata per bicicletta. Offerte con prezzo sub «Carrozzella» al Piccolo. 4491

ACQUISTEREBBESI grammofono Columbia con dischi. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 4530

DA vendere una casa nuova sul mare a Pirano con 13 locali, terrazza, acqua e campagna prezzo convenirsi. Indirizzo G. Kempf, Pirano. 4039

DA vendere 2 vetrine usate e 6 lastroni. Via Leo 11, fabbrica gazose. 7219

DA vendere vetrina, tavole nuove da cucina. Ferriera 25, falegname. 7240

DA vendere una casetta di 3 camere, 3 cucine e stalla, 450 tese di fondo. S. M. Maddalena superiore, cor. 8000. Indirizzo al Piccolo. 4430

DA vendere casetta con 2 abitazioni, corte per giardino e pozzo. Indirizzo al Piccolo. 4428

DA vendere botteghino erbaggi, latteria, bottiglie vino e birra. Indirizzo Piccolo. 4456

DA **vendere la fontana di pietra e il portale della casa ex Duma. Fogolin, S. Nicolò 13.** 7249

VENDONSI due belle casette con orto. S. Luigi. Zanier. Cecilia 14. 4331

VENDESI recipiente usato per deposito petrolio. Indirizzo al Piccolo. 4544

VENDESI negozio frutta, commestibili, verdure, centrico, prezzo convenirsi. Ukmar, Tintore 10. Spaccio vini. 7137

VENDONSI bellissimo chiffonnier, orologio bronzo con figure. Ireneo 3, portinaio. 4568

VENDONSI causa partenza stanza da pranzo completa, più stanza matrimoniale completa, quattro suste nuove, quadri, lampada gas 3 fiamme. Canova 13, porta 4. 7144

VENDONSI causa sloggio alcune stanze letto ed altri mobili. Ehrenfreund, via Nuova 24. 5195

VENDESI vero Vermouth squisitissimo cor. 1.10 la bottiglia. Bottiglieria S. Nicolò 18. 4538

VENDONSI due fondi città da circa ottanta tese l'uno. Indirizzo al Piccolo. 4539

VENDONSI diversi fiasconi impagliati quasi nuovi, varie grandezze. Caffè Flora. 7264

VENDONSI bellissimo fornimento per salotto e riposè, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 7266

VENDONSI vestiti uomo usati, ragazzo 12 anni. Indirizzo Piccolo. 4536

VENDESI spaccio vini, altro affittasi guadagno garantito. Caffè Metropol, Fullin. 4554

VENDESI bicicletta prezzo modico. Via Toro N. 12, piano I. 4556

VENDONSI vetrine esterne, tabella, cassone, tenda. Rivolgersi Barriera 8, Trocca, negozio oggetti mortuari. 7226

VENDONSI vestiti, soprabito nuovi, vestiti usati, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4427

VENDONSI prontamente, causa partenza, mobili e quadri e una scimmietta domestica. Indirizzo al Piccolo. 4450

VENDESI nuovissimo paltoncino foderato seta 8 fiorini. Stadion 7, porta 13. 7218

VENDONSI paraventi, oggetti giapponesi, vetrina, trumeau con specchio. Acquedotto 33, porta 6. 4431

VENDONSI palle da giuoco e grandi per birilli, legno santo, mobili cucina nuovi, tavoli rotondi trattoria, armadione salvaroba usato, zoccolo per carne, ghiacciaie nuove ecc.; eseguiscesi con solidità qualsiasi lavoro e lucidazione mobili col nuovo sistema, tutto a prezzi mitissimi. Via Torricelli 2, falegname. 4459

VENDONSI brougham, 2 carrettine, portone per rimessa, bottame. Indirizzo al Piccolo. 4498

VENDONSI lettino bambini quasi nuovo, un copripolvere. Torrente 36, IV. 7242

VENDONSI «en bloc» prezzo ridotto mobili fini, usati. Indirizzo Piccolo. 4519

VENDONSI credenza, tavolo, scrittoio. Piazza Francesco 1, primo, scala interna. 7251

VENDONSI vestiti uomo, vestito inglese donna, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4511

VENDONSI due scrittoi nuovi per ufficio, occasione buona. Indirizzo Piccolo. 4535

VENDESI bellissimo chiffonnier a 3 porte con specchio. Indirizzo Piccolo. 4510

VENDESI villino, o affittasi, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4490

VENDESI lavamano ferro con servizio tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 4497

VENDONSI buon divano-letto, due letti completi, chiffonniers, sgabelli, lavamano due persone, armadione due porte lucido, tavola crociera, sedie, pure stanza completa. Chiozza 15, II. 7237

PIANOFORTE perfettissimo sette ottave, avorio, vendesi buon prezzo. Acquedotto 31, terzo. 7235

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Fabbri 1, pianoterra. 4453

FALEGNAME vende camera da letto noce opaca. Via della Rotonda 4, angolo Madonna del mare. 4532

LATTERIA bene avviata con annesso botteghino erbaggi venderebbesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4483

CREDENZA marmo St. Anna quasi nuova vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4534

CAUSA partenza, vendo casa città, prezzo fiorini 26 mila. Esclusi mediatori. Rivolgersi Nussa, Caffè Chiozza. 4508

DISCHI perfetti celebri e comuni prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4529

DUE bellissimi tavolini marmo rotondi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4485

VIOLINO ottimo a prezzo derisorio vendesi tosto. Indirizzo Piccolo. 4438

SAN Bernardo femmina sedici mesi vendesi. Via Cologna 15, primo. 7243

CARRO scalone nuovo, un cavallo e chiusura per scrittoio vendo in giornata, occasione. Indirizzo al Piccolo. 4502

CARROZZELLA per bambini con cerchione gomma vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4470

PIANINO nero, meccanica ripetizione, galleria, vendesi occasione. Corso 46, V. 4549

PIANOFORTE corto perfettissimo vendesi occasione. Madonnina 4, I, porta 7. 7277

TAVOLO grande rotondo da pranzo vendesi. Esclusi rivenditori. Via Crociera 2, III, 8. 4542

BICICLETTA «Puch» nuovissima, mozzo libero contropedale, vendesi fiorini 80. Via Sette fontane 33 A. 4474

BICICLETTA «Styria» nuovissima, freno contropedale vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 7222

FUOCHISTA navale. Catechismo vendesi in tutte le librerie cor. una. 9003

ORECCHINI con stupendi brillanti solitari vendonsi soli fiorini 120; altri grandiosi perla, brillanti; anello. Indirizzo Piccolo. 4501

ENCICLOPEDIA Vallardi corone 40 vendesi. Via Barriera vecchia 4, porta 17. 4448

CAUSA trasloco vendo due elegantissimi scrittoi uno grande, uno signora, 2 suste finissime nuove, costo d'una. Tiziano 9, porta 7. 4564

LETTO con susta moderno, armadio grande di cucina, quadri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4558

DUE materassi lana, due suste tutto nuovo vendonsi causa partenza. Conti 22, portinaia. 4564

CAUSA partenza vendonsi mobili quartiere, vasca bagno, oggetti cucina, cesti, libri, esclusi rivenditori. Giacinto Gallina 3, I. 7124

TRATTORIA vendesi, Caffè primario, molto lavoro, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4312

OCCASIONE causa partenza vendonsi finissima stanza letto completa, letti ottone, fornimento seta. Via Nuova 24, III, sinistra, ore 10-12, 2-6. 7253

BICICLETTA quasi nuova, macchina fotografica rara occasione vendonsi. Corso 20, liquoreria. 4512

BICICLETTA nuovissima modello recente vendesi fior. 70. Indirizzo al Piccolo. 4525

PIANOFORTE primaria fabbrica, ottimo stato, piastra ferro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9001

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO BOA pelliccia scuro passeggio inferiore S. Andrea sino stazione; mancia portandolo al Piccolo. 4373

SMARRITO **cane da caccia grande, mantello caffè, piastra 278, rinvenitore voglia ricondurlo via Cisternone 7.** 7221

FERNANDO. Non ha ancora capito che sono stizzita per conservare Lei sempre d'anonimo nei suoi scritti. Io non La conosco per cognome, e perciò non dò nessuna risposta, nè importanza alla cosa. 7214

MEDIATORI **matrimoni, che hanno relazioni con le migliori famiglie israelitiche, mandino il loro indirizzo sub «Otto 100» fermo posta centrale, Trieste.** 7224

SUB 500 Edelweiss, Angelo sconosciuto. Ritirate lettera fermo in posta centrale, fate presto poichè preme molto. 4454

BACOLO domestico. Invio cordiali saluti, attendo vostre notizie. 4521

SIGNORINA orfana trentenne, colta, di distinta famiglia, dote 20.000 corone, con casa ammobiliata, cerca contrarre matrimonio con distinto signore, preferibile impiego regio. Offerte Posta centrale «Gisella 30». 4476

PEPPI. T'attendo oggi come d'accordo. Ti saluta cordialmente Giorgina. 4531

IRIS. Oggi giorno nostro preferito v'attendo infallibilmente alla stessa ora, nel medesimo luogo dell'ultima volta. Ho cosa urgentissima comunicarvi. Non mancate. Saluti affettuosi. 7255

DISTINTA agiata signorina sposerebbe signore quarantenne. Offerte «Lelà» posta Barriera verso scontrino. 4515

1. Trattenuto da imperiose circostanze giunsi al posto designatomi con sensibile ritardo; vane furono tutte le mie ricerche per vederti. Ti domando infinite scuse e ti invio di tutto cuore i più affettuosi saluti, sperando ricevere fra breve tue nuove. 7268

MICHELANGELO. Venne respinta la mia inserzione. Prego gentilmente levare lettera posta Stadion sub numero villa Portici. 7280

LORELEY domanda se sei ancora in collera: attendo risposta. Aff.si saluti. 7282

PAOLINA, Rossetti. Risponderò dipende chi domanda. 4446

ORIENTALE 19. Non essendo certo qual piroscafo intendete prego indirizzare lettera sub «Marenka» più numero e ultimo incontro. 7217

GIULIO. Tua partenza mi lasciò [illegible] sospiro tuo ritorno. Salute discr[illegible]ra. 560

THEA. Adoroti infinitamente. Sono tutto a te col pensiero e col cuore. Dimmi sempre fermo, costante, fedelissimo alla passione intensa che ci unisce. Tuo per la vita. 562

M. 40. Impossibile venerdì. Vieni domenica stessa ora. E. 281

78. Favorisci ritirare lettera sub nome posta restante. Ferdinando. 461

PERSONA solvente cerca 120 cor. [illegible] za fissa, darebbe buon interesse eventualmente garanzia. Offerte «Sicura» Piccolo. 4520

GIOVANE impiegato 1200 cor. [illegible] cor. a chi gli trova in giornata cor. 100. Offerte «20» Piccolo. 4471

CERCANSI prontamente verso [illegible] ranzia cor. 3000. Offerte «Hermann» Piccolo. 454

TRATTORI, osti che abbisognano [illegible] da fabbriche birra oppure cambiali [illegible] lità, rivolgansi da Gattolini, Cal[illegible] nisio. 456

POVERA donna, prossima al parto, prega persona di cuore che volesse prestarle corone settanta, restituendo ratealmente. Offerte Piccolo «Eterna benedizione». 454

VERIFICA esatta di qualsiasi cambiale [illegible] tesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 168

SIGNORA squisita cantatrice cerca il reciproco divertimento signora o signorina perfetta accompagnatrice al piano[illegible] te. Pregasi scrivere in lingua italiana, francese, inglese o tedesca sub «Musica» Piccolo. 455

CERCASI famiglia che prendesse sotto sorveglianza signora mentecatta tranquilla buona. Offerte sub «Pensione» Piccolo. 449

CARTOLINE illustrate per Pasqua italiane, tedesche, grandioso assortimento. Libreria Chiopris. 7247

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in più. Ireneo 5, porta 18. [illegible]

CERCO prontamente per fuori raccomandabili cameriere tedesche, nonchè domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 7287

BRAVA modista confeziona cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggior[illegible] (Riva Gesuiti). 9010

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, dorature, argentature, garanzia e buon prezzo dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, di rimpetto pasticceria Gatti. [illegible]

NUOVA agenzia di collocamento per persone di servizio cerca signora o signorina per iniziare il lavoro. Interessamento senza rischio. Serie offerte Piccolo sub «Agenzia». 4517

MODISTA confeziona cappelli di paglia, tinge ogni colore. Barriera 26, ingresso Scorzeria 1. 4551

STIRATRICE offresi lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 4516

SARTA in qualunque genere di lavoro raccomandasi famiglie lavoro casa propria prezzo mite. Commerciale 14, III, porta [illegible]

SETTE corone settimanali pranzo, cena offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. [illegible]

SACCHETTI neri donna 5.50, 7.50, [illegible] mantelline novità 5.50, 8.50; gonne stoffa 2.50, 3.50, 4.50, 5.50. Jess, Barriera [illegible]

VENDITA lastre semplici, appannate, ornamentali. Si mettono in opera a prezzi mitissimi. Istituto N. 5. [illegible]

CASSEFORTI, torni, trapani, motori, qualsiasi impianto industriale e macchine per fabbri, meccanici, bandai vendonsi prezzi occasione anche ratealmente senza aumento. Angelo Stambach, Trieste, [illegible] so 7. [illegible]

BRILLANTI, diamanti, rubini, smeraldi, orecchini, catene, collane, orologi, anelli, bastoni, posate, spille, borsette, acquistati pubblici incanti vendonsi occasione; compero biglietti Monte, argento, oro. Piazza Borsa 9. [illegible]

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande, Palazzo Municipale. [illegible]

DISCHI quasi nuovi metà prezzo. [illegible] nuovissimi. Scambio inadoperabili. [illegible] gele, Belvedere 3. [illegible]

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto, messate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, taccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto massimo buon prezzo. Vittorio [illegible] Piazza Lipsia 7. [illegible]

RATE vendo orologi, catene, anelli, orecchini. Scrivere posta Tergesteo cassetta 71. [illegible]

REDIVIVA nuovo romanzo di Carolina Invernizio cor. 2. Libreria Chiopris. [illegible]

DENTIFRICIO aggradevolissimo rinfresca, risce le gengive, profuma l'alito, bottiglia corone una. Angeli, Vincenzo Bellini 11. [illegible]

ACQUA Colonia deliziosamente profumata bottiglia corone una. Angeli, Vincenzo Bellini 11. [illegible]

CHININA Migone efficacissimo rimedio contro caduta capelli bottiglia corone [illegible] Angeli, Vincenzo Bellini 11. [illegible]

PROFUMI francesi novità ricercatissimi odori assortiti, bottiglia corone 1.20. Angeli, Vincenzo Bellini 11. [illegible]

SALA PER INCANTI GIUDIZIARI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 23 marzo alle ore 9 ant.

Una grande partita d'oro a prezzo favorevole consistente in diversi orecchini, bottoni, bottoncini, aghi di sicurezza, [illegible] le, broches, ciondoli, anelli, collane, medaglioni, manichi e braccialetti d'argento, scatole d'argento da naso, scatole per [illegible] fanelli, bocchini d'ambra, catene d'argento, lapis d'oro, bomboniere, saliere, torta, chatelein ecc. ecc.

MOBILI

SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici

RAFFAELE ITALIA

Via Malcanton